

BARI COMANDA

AdP verso la svolta green

D'ALESIO A PAGINA 12 E 13

L'impegno di AdP per ridurre l'impatto ambientale presentato Adrigreen per supportare il sistema aeroportuale

Aeroporti di Puglia ha predisposto lo studio con i ricercatori delle Università di Bari e di Foggia per la definizione di un percorso di transizione verde

di Onofrio D'Alesio

Favorire l'integrazione di porti e aeroporti croati ed italiani con altre modalità di trasporto, al fine di migliorare le tempistiche di viaggio dei passeggeri durante le stagioni estive e, allo stesso tempo, migliorare le performance ambientali dei sistemi adriatici marittimi e aerei, i cui standard risultano ancora sotto la media europea. È questo l'obiettivo del progetto 'Adrigreen' finanziato dal programma di cooperazione territoriale europea Italia-Croazia 2014/2020 e presentato nell'aeroporto 'Karol Wojtyła' di Bari. Il progetto, del quale è partner Aeroporti di Puglia insieme con gli aeroporti di Pola (Capofila), Dubrovnik, Rimini, Pescara, le Autorità portuali di Dubrovnik, Pola e Ancona, e con l'università Politecnica delle Marche, intende migliorare le performance ambientali dei porti e degli aeroporti coinvolti attraverso azioni pilota e tramite la creazione di un network di partenariato capace di definire strategie, dare soluzioni e supportare il sistema di trasporto aereo-portuale per ridurre l'impatto ambientale, in termini di consumo di acqua ed energia, produzione/gestione dei rifiuti, emissioni sonore e favorendo il trasporto intermodale nonché l'esperienza di viaggio di passeggeri.

Il vicepresidente di Aeroporti di Puglia (Adp), **Antonio Vasile**, ha ricordato che "Adp, tra i pochi gestori aeroportuali che aderiscono al Global Compact dell'Onu, ha messo in campo una serie di attività, fra le quali la predisposizione di uno studio volto a valutare il quadro generale delle azioni da intraprendere per migliorare la sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione di strumenti analitici basati sul calcolo di indicatori di sostenibilità (LCA e/o Carbon Footprint); il potenziamento del parco veicoli tecnici". "Nell'ambito delle attività di studio - ha proseguito - Aeroporti di Puglia ha realizzato uno studio relativo alla valutazione di impatto ambientale per la definizione di un percorso di transizione 'green' e la redazione del reporting di sostenibilità aziendale secondo gli standard GRI (Global Reporting Initiative), in coerenza le più moderne tecniche di redazione dell'Informativa di carattere non finanziario". "La costante attenzione agli aspetti della sostenibilità, con la fattiva adesione al Global Compact dell'ONU e la particolare attenzione alla tutela ambientale, denota sempre più la vocazione di Aeroporti di Puglia S.p.A. a un ruolo strategico e trainante dell'economia pugliese, oltre che di attestazione di una gestione virtuosa che determina le priorità aziendali non soltanto in base a valori economico-patrimoniali". Nel progetto coinvolto un gruppo di lavoro composto da ricercatori del Dipartimento di Economia e Finanza dell'Università di Bari e del Dipartimento Management del Territorio dell'Università di Foggia.

"Ci siamo aggiudicati questo avviso - spiega il prof. **Antonio Corvino**, Ordinario di Economia Aziendale all'Università di Foggia - in ragione della proposta formulata, successivamente abbiamo avviato la nostra attività di ricerca con una chiara prospettiva di analisi sul campo, cercando di coniugare sia

le nostre expertise di natura scientifica e chiaramente dottrinale e dall'altro lato cercando di portarle e migrarle sul piano operativo. Devo dire che è stata una bellissima esperienza perché abbiamo trovato il caso di una realtà imprenditoriale (AdP) che guarda al tema della sostenibilità con lungimiranza e che ha avvertito sin da subito la necessità di affinare e migliorare le procedure interne e i meccanismi operativi in particolare di affinare le logiche e le politiche di corporate disclosure".

Ma quali ricadute sul territorio? "Sono legate principalmente ad un ritorno e ad un rafforzamento dell'immagine aziendale e della reputazione - prosegue il prof. Corvino - in una più efficace risposta che l'azienda dà verso i suoi stakeholder, a partire dal cliente alla pubblica amministrazione, alla più vasta platea di portatori di interessi. Oltre ad un discorso di immagine reputazionale quella ambientale è una tematica sempre più attenzionata da diversi attori in base ai quali l'argomento diventa oggetto di premialità che va dalla concessione di licenze all'accesso al credito". "Non è più solo un esercizio di facciata, una sorta di abito da indossare perché è la tendenza o l'orientamento del presente, questo è uno step già superato". Gli stakeholder vogliono entrare più nel vivo nel capire quanto e in quali termini l'azienda ha recepito queste logiche, queste issues nel suo modello strategico e nel suo modello di business". Lo studio verte sull'approfondimento del tema della sostenibilità in ambiente sociale e ambientale nel processo in atto di ingresso nei meccanismi

aziendali e quindi nella definizione del sistema di governance dell'azienda sino ad arrivare allo step finale fino, ovvero alla stesura di un report di sostenibilità che sia in grado di rappresentare come le scelte strategiche e operative sul tema entrano in maniera pervasiva nel disegno strategico dell'azienda e vengano dall'azienda stessa rappresentate".

"Da questo punto di vista - conclude il ricercatore dell'Università di Foggia - AdP rappresenta un piano di assoluto interesse anche dal punto di vista applicativo perché è un'azienda che, vuoi per una sensibilità percepita dalla governance, ha toccato con mano la rilevanza di questa tematica e si sono adoperati per cercare di capire come non solo allinearsi sul piano normativo ma su quello strategico per recepire le best practises e renderle più operative".



Lo studio è finalizzato a supportare il sistema di trasporto in termini di consumo di acqua, energia, emissioni sonore

L'argomento diventa oggetto di premialità che va dalla concessione di licenze all'accesso al credito bancario



Giornale di interesse professionale per il turismo

[Seguici su Facebook](#) [Segui @TravelQuot](#) [Guardaci su YouTube](#) [Seguici su Instagram](#) [Segui i nostri Feed RSS](#)

[Contattaci](#) [About Us](#) [Quien Somos](#)



<p>23 November 2021</p>	<p>TREvolution FLESSIBILITÀ</p> <p>VENIAMO INCONTRO ALLE VOSTRE ESIGENZE E VOI POSSIATE VENIRE INCONTRO ALLE ESIGENZE DI CHI VIAGGIA</p>	<p>MAINSTREAM</p> <p>alpitour</p> <p>FRANCOROSSO BRAVO</p>	<p>SEAMLESS & NO FRILLS</p> <p>edenviaggi</p>	<p>SPECIALTIES & GOAL ORIENTED</p> <p>TURI/ANDA 1924</p> <p>PRESSTOUR MADE</p>
-------------------------	--	---	--	---

- [Home](#)
- [Chi siamo](#)
- [Newsletter](#)
- [Reportage](#)
- [Eventi&Webinar](#)
- [Eventi Virtuali](#)
- [Tove](#)
- [Lavoro](#)
- [Pubblicità](#)

- [In Evidenza](#)
- [Trasporti](#)
- [Tour Operator](#)
- [Alberghi](#)
- [Enti, istituzioni e territorio](#)
- [Mercato e tecnologie](#)
- [Estero](#)
- [Incoming](#)
- [Tutte le ultime notizie](#)



POLISH
TOURISM
ORGANISATION

[Aeroporti di Puglia spinge sul progetto Adrigreen: ecco lo studio di impatto ambientale e transizione verde](#)

[0] 23 novembre 2021 13:59

Questo sito o strumenti terzi anche di profilazione da questo utilizzati si avvalgono di cookie. Chiudendo questo banner o cliccando su un link acconsenti all'uso dei cookie. [Chiudi](#) [Cookie Policy](#)



Aeroporti di Puglia non smette di investire su un futuro nel segno della sostenibilità. Questa volta lo fa con il progetto Interreg “Adrigreen“, finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Europea Italia-Croazia 2014/2020: obiettivo dell’iniziativa è quello di favorire l’integrazione di porti e aeroporti croati e italiani con altre modalità di trasporto, al fine di migliorare le tempistiche di viaggio dei passeggeri durante le stagioni estive e, allo stesso tempo, migliorare le performance ambientali dei sistemi adriatici marittimi e aerei, i cui standard risultano ancora sotto la media europea.

Il progetto – presentato questa mattina nell’aeroporto ‘Karol Wojtyla’ di Bari – vede Aeroporti di Puglia in qualità di partner insieme agli scali di Pola (Capofila), Dubrovnik, Rimini, Pescara, alle Autorità portuali di Dubrovnik, Pola e Ancona e all’Università Politecnica delle Marche. L’intento è quello di migliorare le performance ambientali dei porti e degli aeroporti coinvolti attraverso azioni pilota e tramite la creazione di un vero e proprio network di partenariato capace di definire strategie, dare soluzioni e supportare il sistema di trasporto aereo/portuale per ridurre l’impatto ambientale, in termini di consumo di acqua ed energia, produzione/gestione dei rifiuti, emissioni sonore e favorendo il trasporto intermodale nonché l’esperienza di viaggio di passeggeri.

“Aeroporti di Puglia, tra i pochi gestori aeroportuali che aderiscono al Global Compact dell’Onu – ha dichiarato **Antonio Maria Vasile**, vice presidente della società di gestione degli scali pugliesi – ha messo in campo una serie di attività, fra le quali la predisposizione di uno studio volto a valutare il quadro generale delle azioni da intraprendere per migliorare la sostenibilità ambientale attraverso l’applicazione di strumenti analitici basati sul calcolo di indicatori di sostenibilità (Lca e /o Carbon Footprint); il potenziamento del parco veicoli tecnici. Nell’ambito delle attività di studio Aeroporti di Puglia ha realizzato uno Studio relativo alla valutazione di impatto ambientale per la definizione di un percorso di transizione «Green» e la redazione del reporting di sostenibilità aziendale secondo gli standard Gri (Global Reporting Initiative), in coerenza le più moderne tecniche di redazione dell’Informativa di carattere non finanziario. La costante attenzione agli aspetti della sostenibilità, con la fattiva adesione al Global Compact dell’Onu e la particolare attenzione alla tutela ambientale, denota sempre più la vocazione di Aeroporti di Puglia Spa a un ruolo strategico e trainante dell’economia pugliese, oltre che di attestazione di una gestione virtuosa che determina le priorità aziendali non soltanto in base a valori economico-patrimoniali”.



Articoli che potrebbero interessarti:

Clicca per lasciare un commento e visualizzare gli altri commenti

Travel Comunica

Questo sito o strumenti terzi anche di profilazione da questo utilizzati si avvalgono di cookie. Chiudendo questo banner o cliccando su un link acconsenti all’uso dei cookie. [Chiudi](#) [Cookie Policy](#)



Ultime news

- 
[Alpitour: i primi due mesi della Trevolution superiori a ogni più rosea aspettativa](#)
- 
[Sabre nomina Paola De Filippo general manager per il mercato Italia](#)
- 
[Aeroporti di Puglia spinge sul progetto Adrigreen: ecco lo studio di impatto ambientale e transizione verde](#)
- 
[Vettori Usa: picco di traffico passeggeri durante la settimana del Ringraziamento](#)
- 
[Ferrovia retica, Bernasconi: «Tra giugno e novembre raggiunto l'85% dei livelli pre-crisi»](#)
- 
[CitizenM: aumento di capitale da 1 mld e 13 nuovi hotel nel prossimo biennio](#)
- 
[The World in Florence, dal 25 al 28 novembre il Festival delle espressioni culturali: la mostra come strumento di marketing territoriale](#)

Instagram



Il giornale

- [Archivio giornali](#)
- [Abbonati](#)
- [Pubblicità](#)
- [Ricevi la Newsletter](#)

Prodotti Speciali

- [Speciali](#)
- [Portrait](#)
- [Reportage](#)
- [Novità editoriali](#)

Servizi

- [Eventi Online & Webinar](#)
- [Eventi e Travel Open Day](#)
- [Annunci di lavoro](#)

Categorie

- [In evidenza](#)
- [Trasporti](#)
- [Tour Operator](#)
- [Alberghi](#)
- [Enti, istituzioni e territorio](#)
- [Mercato e tecnologie](#)
- [Estero](#)
- [Incoming](#)

Titolare del marchio e della testata Travel Quotidiano: Network & Communication Srl. – P.I. 07049461002. All rights reserved. [Informativa privacy](#) - [Cookie Privacy Policy](#) - [Informativa Privacy Eventi](#)

Lo Jonio

Quotidiano online

Home > Puglia > Attualità >



ATTUALITÀ PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA, PRESENTATO IL PROGETTO INTERREG ADRIGREEN

Obiettivo: favorire l'integrazione fra porti e aeroporti



Di Redazione

il Nov 24, 2021

Favorire l'integrazione di porti e aeroporti croati ed italiani con altre modalità di trasporto, al fine di migliorare le tempistiche di viaggio dei passeggeri durante le stagioni estive e, allo stesso tempo, migliorare le performance ambientali dei sistemi adriatici marittimi e aerei, i cui standard risultano ancora sotto la media europea.

E' questo l'obiettivo del progetto INTERREG "ADRIGREEN" finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Europea ITALIA-CROAZIA 2014/2020 e presentato nell'aeroporto 'Karol Wojtyla' di Bari. Il progetto, del quale è partner Aeroporti di Puglia insieme agli aeroporti di Pola (Capofila), Dubrovnik, Rimini, Pescara, alle Autorità portuali di Dubrovnik, Pola e Ancona e all'Università Politecnica delle Marche, intende quindi migliorare le performance ambientali dei porti e degli aeroporti coinvolti attraverso azioni pilota e tramite la creazione di un vero e proprio network di partenariato capace di definire strategie, dare soluzioni e supportare il sistema di trasporto aereo/portuale per ridurre l'impatto ambientale, in termini di consumo di acqua ed energia, produzione/gestione dei rifiuti, emissioni sonore e favorendo il trasporto intermodale nonché l'esperienza di viaggio di passeggeri.

Antonio Maria Vasile, Vice Presidente di Aeroporti di Puglia, ha dichiarato che: *"Aeroporti di Puglia, tra i pochi gestori aeroportuali che aderiscono al Global Compact dell'ONU, ha messo in campo una serie di attività, fra le quali la predisposizione di uno studio volto a valutare il quadro generale delle azioni da intraprendere per migliorare la sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione di strumenti analitici basati sul calcolo di indicatori di sostenibilità (LCA e/o Carbon Footprint); il potenziamento del parco veicoli tecnici".*

“Nell’ambito delle attività di studio – ha concluso – Aeroporti di Puglia ha realizzato uno Studio relativo alla valutazione di impatto ambientale per la definizione di un percorso di transizione «Green» e la redazione del reporting di sostenibilità aziendale secondo gli standard GRI (Global Reporting Initiative), in coerenza le più moderne tecniche di redazione dell’Informativa di carattere non finanziario. La costante attenzione agli aspetti della sostenibilità, con la fattiva adesione al Global Compact dell’ONU e la particolare attenzione alla tutela ambientale, denota sempre più la vocazione di Aeroporti di Puglia S.p.A. a un ruolo strategico e trainante dell’economia pugliese, oltre che di attestazione di una gestione virtuosa che determina le priorità aziendali non soltanto in base a valori economico-patrimoniali”.



In evidenza



Redazione

Comments are closed.



NEWS



BARI

BRINDISI

FOGGIA

TARANTO

CORPORATE

AEROPORTI DI PUGLIA > NEWS >

Presentato lo Studio d'Impatto Ambientale e Transizione Green di Aeroporti di Puglia nell'ambito del Progetto Adrigreen

23 novembre 2021

Favorire l'integrazione di porti e aeroporti croati ed italiani con altre modalità di trasporto, al fine di migliorare le tempistiche di viaggio dei passeggeri durante le stagioni estive e, allo stesso tempo, migliorare le performance ambientali dei sistemi adriatici marittimi e aerei, i cui standard risultano ancora sotto la media europea.

È questo l'obiettivo del progetto INTERREG "ADRIGREEN" finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Europea ITALIA-CROAZIA 2014/2020 e presentato questa mattina nell'aeroporto 'Karol Wojtyła' di Bari. Il progetto, del quale è partner Aeroporti di Puglia insieme agli aeroporti di Pola (Capofila), Dubrovnik, Rimini, Pescara, alle Autorità portuali di Dubrovnik, Pola e Ancona e all'Università Politecnica delle Marche, intende quindi migliorare le performance ambientali dei porti e degli aeroporti coinvolti attraverso azioni pilota e tramite la creazione di un vero e proprio network di partenariato capace di definire strategie, dare soluzioni e supportare il sistema di trasporto aereo/portuale per ridurre l'impatto ambientale, in termini di consumo di acqua ed energia, produzione/gestione dei rifiuti, emissioni sonore e favorendo il trasporto intermodale nonché l'esperienza di viaggio di passeggeri.

Antonio Maria Vasile, Vice Presidente di Aeroporti di Puglia, ha dichiarato che: "Aeroporti di Puglia, tra i pochi gestori aeroportuali che aderiscono al Global Compact dell'ONU, ha messo in campo una serie di attività, fra le quali la predisposizione di uno studio volto a valutare il quadro generale delle azioni da intraprendere per migliorare la sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione di strumenti analitici basati sul calcolo di indicatori di sostenibilità (LCA e /o Carbon Footprint); il potenziamento del parco veicoli tecnici".

"Nell'ambito delle attività di studio – ha concluso – Aeroporti di Puglia ha realizzato uno Studio relativo alla valutazione di impatto ambientale per la definizione di un percorso di transizione «Green» e la redazione del reporting di sostenibilità aziendale secondo gli standard GRI (Global Reporting Initiative), in coerenza le più moderne tecniche di redazione dell'Informativa di carattere non finanziario. La costante attenzione agli aspetti della sostenibilità, con la fattiva adesione al Global Compact dell'ONU e la particolare attenzione alla tutela ambientale, denota sempre più la vocazione di Aeroporti di Puglia S.p.A. a un ruolo strategico e trainante dell'economia pugliese, oltre che di attestazione di una gestione virtuosa che determina le priorità aziendali non soltanto in base a valori economico-patrimoniali".

SOCIETE'[PROFIL](#)[LE RÉSEAU AÉROPORTUAIR](#)[POLITIQUE ENVIRONNEMENTALE](#)[ADP E L'ART](#)[SOCIÉTÉ TRASPARENT](#)[AVIS D'APPELS D'OFFRE](#)[PROCÉDURES DE SOUS-CONCESSION](#)[ÉGALITÉ DES CHANCES](#)[PRIVACY ZONE](#)[WHISTLEBLOWING](#)[DÉVELOPPEMENT DU TRAFIC](#)[PRODUITS](#)**NEWS ET ÉVÉNEMENTS**[ÉVÉNEMENTS](#)[MULTIMEDIA](#)[NEWS ET COMMUNIQUÉ DE PRESSE](#)**AÉROPORT DE BARI****AÉROPORT DE BRINDISI****AÉROPORT DE FOGGIA****AÉROPORT DE TARANTO****RÉGLEMENTAIRES**[SÉCURITÉ](#)[MANUEL DE L'AÉROPORT](#)[RÉGLEMENT D'AÉROPORT](#)[TARIFS](#)[TRAFIC](#)[TARIFS UTILISATEURS CONSULTATION 2019-2022](#)**CONTACTS**[BUREAU DE PRESSE](#)[HANDLER](#)[B2B](#)[RECRUTEMENT](#)[NUMÉROS UTILÈS](#)[RAPPORTS/PLAINTES](#)[PUBBLICITÀ](#)**SOCIAL**[ABONNEZ-VOUS À LA NEWSLETTER](#)

AEROPORTI DI PUGLIA - Viale Enzo Ferrari, 70128 Palese BA (Italy) - P.IVA 03094610726

Trasporti-Italia.com

Aeroporti di Puglia: presentato lo Studio d'impatto ambientale e transizione green nell'ambito del Progetto Adrigreen



martedì 23 novembre 2021

Favorire l'integrazione di porti e aeroporti croati e italiani con altre modalità di trasporto, al fine di migliorare le tempistiche di viaggio dei passeggeri durante le stagioni estive e, allo stesso tempo, migliorare le performance ambientali dei sistemi adriatici marittimi e aerei, i cui standard risultano ancora sotto la media europea.

Questo l'obiettivo del progetto "Adrigreen" finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Europea Italia-Croazia 2014/2020 presentato questa mattina all'aeroporto Karol Wojtyła di Bari. Il progetto, del quale è partner Aeroporti di Puglia insieme agli aeroporti di Pola (Capofila), Dubrovnik, Rimini, Pescara, alle Autorità portuali di Dubrovnik, Pola e Ancona e all'Università Politecnica delle Marche, intende quindi migliorare le performance ambientali dei porti e degli aeroporti coinvolti attraverso azioni pilota e tramite la creazione di un vero e proprio network di partenariato capace di definire strategie, dare soluzioni e supportare il sistema di trasporto aereo/portuale per ridurre l'impatto ambientale, in termini di consumo di acqua ed energia, produzione/gestione dei rifiuti, emissioni sonore e favorendo il trasporto intermodale nonché l'esperienza di viaggio di passeggeri.

"Aeroporti di Puglia – ha spiegato il vice presidente Antonio Maria Vasile – tra i pochi gestori aeroportuali che aderiscono al Global Compact dell'Onu, ha messo in campo una serie di attività, fra le quali la predisposizione di uno studio volto a valutare il quadro generale delle azioni da intraprendere per migliorare la sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione di strumenti analitici basati sul calcolo di indicatori di sostenibilità (LCA e /o Carbon Footprint); il potenziamento del parco veicoli tecnici".

In particolare Aeroporti di Puglia ha realizzato uno Studio relativo alla valutazione di impatto ambientale per la definizione di un percorso di transizione Green e la redazione del reporting di sostenibilità aziendale secondo gli standard GRI (Global Reporting Initiative), in coerenza le più moderne tecniche di redazione dell'Informativa di carattere non finanziario. Vasile ha sottolineato a

tal proposito la costante attenzione agli aspetti della sostenibilità, con la fattiva adesione al Global Compact dell'Onu e la particolare attenzione alla tutela ambientale, che denota sempre più la vocazione di Aeroporti di Puglia a un ruolo strategico e trainante dell'economia pugliese, oltre che di attestazione di una gestione virtuosa che determina le priorità aziendali non soltanto in base a valori economico-patrimoniali.

© Trasporti-Italia.com - Riproduzione riservata

Aeroporti Puglia, impegno per ridurre impatto ambientale ZCZC7476/SXR OBA21327019006_SXR_QBKP R
ECO S44 QBKP Aeroporti Puglia, impegno per ridurre impatto ambientale Presentato 'Adrigreen', per
supportare sistema aereo-portuale

(ANSA) - BARI, 23 NOV - Favorire l'integrazione di porti e aeroporti croati ed italiani con altre modalita' di
trasporto, al fine di migliorare le tempistiche di viaggio dei passeggeri durante le stagioni estive e, allo
stesso tempo, migliorare le performance ambientali dei sistemi adriatici marittimi e aerei, i cui standard
risultano ancora sotto la media europea. E'

questo l'obiettivo del progetto 'Adrigreen' finanziato dal programma di cooperazione territoriale europea
Italia-Croazia

2014/2020 e presentato questa mattina nell'aeroporto 'Karol Wojtyla' di Bari. Il progetto, del quale e'
partner Aeroporti di Puglia insieme con gli aeroporti di Pola (Capofila), Dubrovnik, Rimini, Pescara, le
Autorita' portuali di Dubrovnik, Pola e Ancona, e con l'universita' Politecnica delle Marche, intende
migliorare le performance ambientali dei porti e degli aeroporti coinvolti attraverso azioni pilota e tramite
la creazione di un network di partenariato capace di definire strategie, dare soluzioni e supportare il
sistema di trasporto aereo-portuale per ridurre l'impatto ambientale, in termini di consumo di acqua ed
energia, produzione/gestione dei rifiuti, emissioni sonore e favorendo il trasporto intermodale nonche'
l'esperienza di viaggio di passeggeri.

Il vicepresidente di Aeroporti di Puglia (Adp), Antonio Vasile, ha ricordato che "Adp, tra i pochi gestori
aeroportuali che aderiscono al Global Compact dell'Onu, ha messo in campo una serie di attivita', fra le
quali la predisposizione di uno studio volto a valutare il quadro generale delle azioni da intraprendere per
migliorare la sostenibilita' ambientale attraverso l'applicazione di strumenti analitici basati sul calcolo di
indicatori di sostenibilita' (LCA e /o Carbon Footprint); il potenziamento del parco veicoli tecnici".

"Nell'ambito delle attivita' di studio - ha proseguito - Aeroporti di Puglia ha realizzato uno studio relativo
alla valutazione di impatto ambientale per la definizione di un percorso di transizione 'green' e la redazione
del reporting di sostenibilita' aziendale secondo gli standard GRI (Global Reporting Initiative), in coerenza le
piu' moderne tecniche di redazione dell'Informativa di carattere non finanziario".

(ANSA).

CML

23-NOV-21 14:07 NNNN



LO STRILLONE

di PUGLIA

- [Home](#)
- [Politiche Regionali](#)
- [Economia e Lavoro](#)
- [Cronaca](#)
- [Arte e Spettacolo](#)
- [Libri e Cultura](#)
- [Scienza e Salute](#)
- [Rubriche](#)
- [Privacy Policy](#)
- [Sponsorizza la tua azienda](#)

SEGUICI:



CRONACA

ALTRO

ARTICOLO SUCCESSIVO

UNIBA: I GIOVANI COMMERCIALISTI IN
UNIVERSITA' PER CREARE I
PROFESSIONISTI DI DOMANI



BARI, AEROPORTI DI PUGLIA:

ARTICOLO PRECEDENTE

LO STRILLONE DI PUGLIA

Testata giornalistica online

RG : 714/2021 del 03/02/2021

Editore : Associazione Amici di
Ermes

FOGGIA, TEATRO UMBERTO GIORDANO:
 < AL VIA LA NUOVA STAGIONE CON
 UN'ANTEPRIMA REGIONALE

Cerca

ARTICOLI RECENTI

**BARI, GENERARE CULTURE
 NONVIOLENTE: IL PROGRAMMA
 PROMOSSO DALL'ASSESSORATO AL
 WELFARE IN OCCASIONE DEL 25
 NOVEMBRE**

**DOMANI L'ASSESSORA ROMANO CON LA
 LAV BARI ALLA SCUOLA LOMBARDI DEL
 SAN PAOLO PER PARLARE DI RISPETTO E
 TUTELA DEGLI ANIMALI**

**UNIBA: I GIOVANI COMMERCIALISTI IN
 UNIVERSITA' PER CREARE I
 PROFESSIONISTI DI DOMANI**

**BARI, AEROPORTI DI PUGLIA:
 PRESENTATO LO STUDIO D'IMPATTO
 AMBIENTALE E TRANSIZIONE GREEN
 NELL'AMBITO DEL PROGETTO ADRIGREEN**

PRESENTATO LO STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE E TRANSIZIONE GREEN NELL'AMBITO DEL PROGETTO ADRIGREEN

DI [ADMIN](#) · 23 NOVEMBRE 2021

0
 SHARES

f Share

🐦 Tweet

C. F. : 93516850729

Direttore Responsabile Cristina
Negro

redazione@lostrillonedipuglia.it

PEC :

mariacristinanegro@pec.it

Info : +39 3337137751

Per la tua pubblicità su "Lo
 Strillone di Puglia" [clicca qui](#)

Bari
 Italia > Puglia

Vuoi scoprire il meteo per la tua
 località?

 [Meteo Bari](#)

🕒 FOGGIA, TEATRO UMBERTO GIORDANO:
AL VIA LA NUOVA STAGIONE CON
UN'ANTEPRIMA REGIONALE

ARCHIVI

📅 Novembre 2021

📅 Ottobre 2021

📅 Agosto 2021

📅 Luglio 2021

📅 Giugno 2021

📅 Maggio 2021

📅 Aprile 2021

📅 Marzo 2021

📅 Febbraio 2021

CATEGORIE

Seleziona una categoria



Bari, 23 Novembre 2021 – Favorire l'integrazione di porti e aeroporti croati ed italiani con altre modalità di trasporto, al fine di migliorare le tempistiche di viaggio dei passeggeri durante le stagioni estive e, allo stesso tempo, migliorare le performance ambientali dei sistemi adriatici marittimi e aerei, i cui standard risultano ancora sotto la media europea.

E' questo l'obiettivo del progetto INTERREG "ADRIGREEN" finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Europea ITALIA-CROAZIA 2014/2020 e presentato questa mattina nell'aeroporto 'Karol Wojtyla' di Bari. Il

RAFFAELLA DEL GIUDICE – DA
PINOCCHIO ALLA GUERRA



progetto, del quale è partner Aeroporti di Puglia insieme agli aeroporti di Pola (Capofila), Dubrovnik, Rimini, Pescara, alle Autorità portuali di Dubrovnik, Pola e Ancona e all'Università Politecnica delle Marche, intende quindi migliorare le performance ambientali dei porti e degli aeroporti coinvolti attraverso azioni pilota e tramite la creazione di un vero e proprio network di partenariato capace di definire strategie, dare soluzioni e supportare il sistema di trasporto aereo/portuale per ridurre l'impatto ambientale, in termini di consumo di acqua ed energia, produzione/gestione dei rifiuti, emissioni sonore e favorendo il trasporto intermodale nonché l'esperienza di viaggio di passeggeri.

Antonio Maria Vasile, Vice Presidente di

Aeroporti di Puglia, ha dichiarato che:

"Aeroporti di Puglia, tra i pochi gestori aeroportuali che aderiscono al Global Compact dell'ONU, ha messo in campo una serie di attività, fra le quali la predisposizione di uno studio volto a valutare il quadro generale delle azioni da intraprendere per migliorare la sostenibilità

ambientale attraverso l'applicazione di strumenti analitici basati sul calcolo di indicatori di sostenibilità (LCA e /o Carbon Footprint); il potenziamento del parco veicoli tecnici".

"Nell'ambito delle attività di studio – ha concluso – Aeroporti di Puglia ha realizzato uno Studio relativo alla valutazione di impatto ambientale per la definizione di un percorso di transizione «Green» e la redazione del reporting di sostenibilità aziendale secondo gli standard GRI (Global Reporting Initiative), in coerenza le più moderne tecniche di redazione dell'Informativa di carattere non finanziario. La costante attenzione agli aspetti della sostenibilità, con la fattiva adesione al Global Compact dell'ONU e la particolare attenzione alla tutela ambientale, denota sempre più la vocazione di Aeroporti di Puglia S.p.A. a un ruolo strategico e trainante dell'economia pugliese, oltre che di attestazione di una gestione virtuosa che determina le priorità aziendali non soltanto in base a valori economico-patrimoniali".

di Redazione

 Post Views: 54

 **POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...**

Lecce: biblioteca civica Agostiniani a gestione comunale, concessione per la caffetteria 20 FEBBRAIO 2021	FOGGIA, NUOVA GIUNTA COMUNALE: PRESENTAZI ONE UFFICIALE DURANTE LA CONFERENZ A STAMPA DI SABATO 17 APRILE 16 APRILE 2021	Bari frontiera di Pace 19 FEBBRAIO 2021
---	---	--



Lo Strillone di Puglia © 2021. Tutti i diritti riservati.

Powered by  - Progettato con il tema Hueman



martedì 23 novembre 2021

-
- [Home](#)
- [Redazione](#)
- [Privacy](#)
- [Contatti](#)
- [Canali digitali](#)
- [Network](#)
- [RSS feed](#)
-

TRM network

- [Home](#)
- [Attualità](#)
 - [10 Minuti](#)
 - [Cronache urbane](#)
 - [Economia e Lavoro](#)
- [Cronaca](#)
- [Cultura & Spettacolo](#)
 - [Arte](#)
 - [Cinema](#)
 - [Libri](#)
 - [Musica](#)
 - [Teatro](#)
- [Politica](#)
- [Scienza e salute](#)

- [Sport](#)

- [Tecnologia & Web](#)
- [Video](#)

20

Aa Aa Aa

[Home](#) » [Attualità](#) » [Video](#) » Bari, presentato il progetto Adrigreen: Aeroporti di Puglia esempio virtuosoArchiviato con: [Adrigreen](#) [Aeroporti di Puglia](#) [Bari](#) [Foggia](#) [Puglia](#) [Rapporto](#) [Università](#)

Bari, presentato il progetto Adrigreen: Aeroporti di Puglia esempio virtuoso

Durante l'incontro è stato comunicato lo studio di impatto ambientale e transizione green condotto dall'Università di Bari e Foggia

“Bisogna cambiare paradigma, aziende come la nostra devono pensare sempre di più alla transizione green”. Sono le parole del vice presidente di Aeroporti di Puglia Antonio Vasile alla conferenza di presentazione dei risultati del progetto Adrigreen, iniziativa di cooperazione interregionale tra Italia-Croazia. Durante l'incontro è stato comunicato lo studio di impatto ambientale e transizione green condotto dall'Università di Bari e Foggia. Al centro della ricerca i principi generali e le strategie messe in campo da Aeroporti di Puglia in termini di ecosostenibilità e cultura green. Aeroporti di Puglia come esempio virtuoso.

Bari, presentato il progetto Adrigreen: Aeroporti di P...



[Chiara Curci](#)

inserito in [Attualità](#), [Video](#) il 23 Novembre 2021 alle 12:58

Archiviato con: [Adrigreen](#) [Aeroporti di Puglia](#) [Bari](#) [Foggia](#) [Puglia](#) [Rapporto](#) [Università](#)

Informazioni

- inserito in [Attualità](#), [Video](#)



- **Aeranti – Corallo**



- **Argomenti**

[Agricoltura](#) [Altamura](#) [Bari](#) [Basilicata](#) [Basket](#) [Bollettino](#) [Brindisi](#) [Calcio](#) [Carabinieri](#) [CGIL](#) [Coldiretti](#) [Comune](#) [Comune di Matera](#) [Consiglio Regionale](#)
[Coronavirus](#) [Droga](#) [Foggia](#) [GDF](#) [Ilva](#) [Incidente](#) [Lavoro](#) [Lecce](#) [Maltempo](#) [Marcello Pittella](#) [Matera](#) [Matera2019](#) [Matera 2019](#) [Melfi](#) [Michele Emiliano](#) [Migranti](#)
[PD](#) [Petrolio](#) [Pisticci](#) [Policoro](#) [Polizia](#) [Potenza](#) [Puglia](#) [Regione](#) [Regione Basilicata](#) [Regione Puglia](#) [Salvatore Adduce](#) [Scuola](#) [Taranto](#) [Turismo](#) [Vaccini](#)

- **Meta**

- [Accedi](#)
- [Feed dei contenuti](#)
- [Feed dei commenti](#)
- [WordPress.org](#)

- **Archives**

- [Novembre 2021](#)
- [Ottobre 2021](#)
- [Settembre 2021](#)
- [Agosto 2021](#)
- [Luglio 2021](#)
- [Giugno 2021](#)
- [Maggio 2021](#)
- [Aprile 2021](#)
- [Marzo 2021](#)
- [Febbraio 2021](#)
- [Gennaio 2021](#)
- [Dicembre 2020](#)

Il progetto

Nasce Adrigreen porti e aeroporti più sostenibili



▲ **Vicepresidente Adp**
Antonio Vasile

Favorire l'integrazione di porti e aeroporti croati ed italiani con altre modalità di trasporto, al fine di migliorare le tempistiche di viaggio dei passeggeri durante le stagioni estive e, allo stesso tempo, migliorare le performance ambientali dei sistemi adriatici marittimi e aerei, i cui standard risultano ancora sotto la media europea. E' questo l'obiettivo del progetto 'Adrigreen' finanziato dal programma di cooperazione territoriale europea Italia-Croazia 2014/2020 e presentato nell'aeroporto 'Karol Wojtyła' di Bari.

Il progetto, del quale è partner Aeroporti di Puglia insieme con gli aeroporti di Pola (Capofila), Dubrovnik, Rimini, Pescara, le Autorità portuali di Dubrovnik, Pola e Ancona, e con l'università Politecnica delle Marche, intende migliorare le performance ambientali dei porti e degli aeroporti coinvolti attraverso azioni pilota e tramite la creazione di un network di partenariato capace di definire strategie, dare soluzioni e supportare il sistema di trasporto aereo-portuale per ridurre l'impatto ambientale, in termini di consumo di acqua ed energia, produzione/gestione dei rifiuti, emissioni sonore e favorendo il trasporto intermodale nonché l'esperienza di viaggio di passeggeri. Il vicepresidente di Aeroporti di Puglia (Adp), Antonio Vasile, ha ricordato che "Adp è tra i pochi gestori aeroportuali che aderiscono al Global Compact dell'Onu"



Quotidiano di Bari

{ Aeroporti di Puglia } Presentato 'Adrigreen', il progetto per supportare il sistema aereo-portuale

Impegno per ridurre l'impatto ambientale

Favorire l'integrazione di porti e aeroporti croati ed italiani con altre modalità di trasporto, al fine di migliorare le tempistiche di viaggio dei passeggeri durante le stagioni estive e, allo stesso tempo, migliorare le performance ambientali dei sistemi adriatici marittimi e aerei, i cui standard risultano ancora sotto la media europea. E' questo l'obiettivo del progetto 'Adrigreen' finanziato dal programma di cooperazione territoriale europea Italia-Croazia 2014/2020 e presentato

nell'aeroporto 'Karol Wojtyła' di Bari. Il progetto, del quale è partner Aeroporti di Puglia insieme con gli aeroporti di Pola (Capofila), Dubrovnik, Rimini, Pescara, le Autorità portuali di Dubrovnik, Pola e Ancona, e con l'università Politecnica delle Marche, intende migliorare le performance ambientali dei porti e degli aeroporti coinvolti attraverso azioni pilota e tramite la creazione di un network di partenariato capace di definire strategie, dare soluzioni e supportare il siste-

ma di trasporto aereo-portuale per ridurre l'impatto ambientale, in termini di consumo di acqua ed energia, produzione/gestione dei rifiuti, emissioni sonore e favorendo il trasporto intermodale nonché, l'esperienza di viaggio di passeggeri. Il vicepresidente di Aeroporti di Puglia (Adp), Antonio Vasile, ha ricordato che "Adp, tra i pochi gestori aeroportuali che aderiscono al Global Compact dell'Onu, ha messo in campo una serie di attività, fra le quali la predisposizione di



uno studio volto a valutare il quadro generale delle azioni da intraprendere per migliorare la sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione di strumenti analitici basati sul calcolo di indicatori di sostenibilità (LCA e /o Carbon

Footprint); il potenziamento del parco veicoli tecnici". "Nell'ambito delle attività di studio - ha proseguito - Aeroporti di Puglia ha realizzato uno studio relativo alla valutazione di impatto ambientale per la definizione di un percorso di transizione 'green' e la redazione del reporting di sostenibilità aziendale secondo gli standard GRI (Global Reporting Initiative), in coerenza le più moderne tecniche di redazione dell'Informativa di carattere non finanziario".

HAI PAURA DI VOLARE? CLICCA!

**DAL 1999 IL RIFERIMENTO ITALIANO
PER L'AVIAZIONE.**
News di settore e forum di discussione

RICERCA ARTICOLO/PAGINA



Inserisci termini di ricerca



CATEGORIE ▾

APPROFONDIMENTI ▾

FORUM

RADUNI/EVENTI/
PHOTO REPORTS ▾

INFO ▾



COMPLOTTISMO E "SCIE CHIMICHE":
PAROLA A MD80.IT



Select Language

LINKS



**POLIZZA FURTO E
INCENDIO INCLUSA**

Presentato lo Studio d'Impatto Ambientale e Transizione Green di Aeroporti di Puglia nell'ambito del Progetto Adrigreen

BY: JT8D / ON: 23/11/2021 / IN: AEROPORTI / DESTINAZIONI, ENTI E
ISTITUZIONI / TAGGED: AEROPORTI DI PUGLIA

Favorire l'integrazione di porti e aeroporti croati ed italiani con altre modalità di trasporto, al fine di migliorare le tempistiche di viaggio dei passeggeri durante le stagioni estive e, allo stesso tempo, migliorare le performance ambientali dei sistemi adriatici marittimi e aerei, i cui standard risultano ancora sotto la media europea.

E' questo l'obiettivo del progetto INTERREG "ADRIGREEN" finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Europea ITALIA-CROAZIA 2014/2020 e presentato questa mattina nell'aeroporto

"Kamil Wojtyla" di Bari.

MD80.IT INFO

md80.it è un Portale dedicato al mondo dell'Aviazione in ogni sua forma.

Troverete tutte le ultime news dal mondo aeronautico, oltre ad una **vastissima comunità di appassionati** che si scambiano opinioni sui più disparati argomenti. Alcuni piloti e tecnici delle più note compagnie aeree fanno parte dello staff, e risponderanno alle domande degli utenti. MD80.it è un sito no-profit e non ha periodicità fissa.



**GAMMA E
E PLUG-IN**

delle Marche, intende quindi migliorare le performance ambientali dei porti e degli aeroporti coinvolti attraverso azioni pilota e tramite la creazione di un vero e proprio network di partenariato capace di definire strategie, dare soluzioni e supportare il sistema di trasporto aereo/portuale per ridurre l'impatto ambientale, in termini di consumo di acqua ed energia, produzione/gestione dei rifiuti, emissioni sonore e favorendo il trasporto intermodale nonché l'esperienza di viaggio dei passeggeri.

Antonio Maria Vasile, Vice Presidente di Aeroporti di Puglia, ha dichiarato: "Aeroporti di Puglia, tra i pochi gestori aeroportuali che aderiscono al Global Compact dell'ONU, ha messo in campo una serie di attività, fra le quali la predisposizione di uno studio volto a valutare il quadro generale delle azioni da intraprendere per migliorare la sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione di strumenti analitici basati sul calcolo di indicatori di sostenibilità (LCA e /o Carbon Footprint) e il potenziamento del parco veicoli tecnici".

"Nell'ambito delle attività di studio - ha concluso - Aeroporti di Puglia ha realizzato uno Studio relativo alla valutazione di impatto ambientale per la definizione di un percorso di transizione «Green» e la redazione del reporting di sostenibilità aziendale secondo gli standard GRI (Global Reporting Initiative), in coerenza le più moderne tecniche di redazione dell'Informativa di carattere non finanziario. La costante attenzione agli aspetti della sostenibilità, con la fattiva adesione al Global Compact dell'ONU e la particolare attenzione alla tutela ambientale, denota sempre più la vocazione di Aeroporti di Puglia S.p.A. a un ruolo strategico e trainante dell'economia pugliese, oltre che di attestazione di una gestione virtuosa che determina le priorità aziendali non soltanto in base a valori economico-patrimoniali".

(Ufficio Stampa Aeroporti di Puglia)



REPORTS

Airbus Helicopters presenta in Italia l'H145 pentapala

Airbus Helicopters presenta in Italia l'ACH160

L'Aeronautica Militare celebra il 60° Anniversario delle Frece Tricolori

TAG CLOUD

A320neo a380 **airbus** air
france alitalia all nippon
airways american airlines ana
articolo austrian airlines
Aviazione boeing
bologna bombardier british

Previous Post: [Airbus Helicopters e VRM Switzerland collaborano su H125 virtual reality simulation](#)



**GAMMA E
E PLUG-IN**

etihad airways fiumicino iata
klm Leonardo lufthansa
Lufthansa Group malpensa
md80 milano
news pratt & whitney
publication Qatar
Airways rolls royce roma
ryanair sas swiss Volotea vueling

PRIVACY POLICY

*MD80.IT - The Italian Wings Of The Web - 1999-2021 Designed by MD80.IT Staff using Magazine Hoot Premium theme.
Powered by WordPress.*

Content not signed by using "Ufficio stampa [...]" and medias containing watermark belonging to MD80.IT may not be copied, reproduced, transmitted, distributed, downloaded or transferred in any form or by any means without prior written consent, and without express attribution to MD80.IT

Positive SSL EV



**GAMMA E
E PLUG-IN**

Italiavola & Travel

COMPAGNIE AEREE

Presentato lo Studio d'Impatto Ambientale e Transizione Green di Aeroporti di Puglia nell'ambito del Progetto Adrigreen

Publicato da ITALIAVOLA il 24 NOVEMBRE 2021

i
Rate This



(https://italiavola.files.wordpress.com/2021/11/thumbnail_fotoeventoadrigreen.jpg)

Favorire l'integrazione di porti e aeroporti croati ed italiani con altre modalità di trasporto, al fine di migliorare le tempistiche di viaggio dei passeggeri durante le stagioni estive e, allo stesso tempo, migliorare le performance ambientali dei sistemi adriatici marittimi e aerei, i cui standard risultano

ancora sotto la media europea.

E' questo l'obiettivo del progetto INTERREG "ADRIGREEN" finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Europea ITALIA-CROAZIA 2014/2020 e presentato questa mattina nell'aeroporto 'Karol Wojtyla' di Bari. Il progetto, del quale è partner Aeroporti di Puglia insieme agli aeroporti di Pola (Capofila), Dubrovnik, Rimini, Pescara, alle Autorità portuali di Dubrovnik, Pola e Ancona e all' Università Politecnica delle Marche, intende quindi migliorare le performance ambientali dei porti e degli aeroporti coinvolti attraverso azioni pilota e tramite la creazione di un vero e proprio network di partenariato capace di definire strategie, dare soluzioni e supportare il sistema di trasporto aereo/portuale per ridurre l'impatto ambientale, in termini di consumo di acqua ed energia, produzione / gestione dei rifiuti, emissioni sonore e favorendo il trasporto intermodale nonché l'esperienza di viaggio di passeggeri.

Antonio Maria Vasile, Vice Presidente di Aeroporti di Puglia, ha dichiarato che: "Aeroporti di Puglia, tra i pochi gestori aeroportuali che aderiscono al Global Compact dell'ONU, ha messo in campo una serie di attività, fra le quali la predisposizione di uno studio volto a valutare il quadro generale delle azioni da intraprendere per migliorare la sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione di strumenti analitici basati sul calcolo di indicatori di sostenibilità (LCA e / o Carbon Footprint); il potenziamento del parco veicoli tecnici".

"Nell'ambito delle attività di studio – ha concluso – Aeroporti di Puglia ha realizzato uno Studio relativo alla valutazione di impatto ambientale per la definizione di un percorso di transizione «Green» e la redazione del reporting di sostenibilità aziendale secondo gli standard GRI (Global Reporting Initiative), in coerenza le più moderne tecniche di redazione dell'Informativa di carattere non finanziario. La costante attenzione agli aspetti della sostenibilità, con la fattiva adesione al Global Compact dell'ONU e la particolare attenzione alla tutela ambientale, denota sempre più la vocazione di Aeroporti di Puglia S.p.A. a un ruolo strategico e trainante dell'economia pugliese, oltre che di attestazione di una gestione virtuosa che determina le priorità aziendali non soltanto in base a valori economico-patrimoniali".

[adrigreen](#) [Aeroporti di Puglia](#)

Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.](#)

[Blog su WordPress.com.](#)

Bari - Presentato lo Studio d'Impatto Ambientale e Transizione Green di Aeroporti di Puglia nell'ambito del Progetto Adr

23/11/2021

Favorire l'integrazione di porti e aeroporti croati ed italiani con altre modalità di trasporto, al fine di migliorare le tempistiche di viaggio dei passeggeri durante le stagioni estive e, allo stesso tempo, migliorare le performance ambientali dei sistemi adriatici marittimi e aerei, i cui standard risultano ancora sotto la media europea.

E' questo l'obiettivo del progetto INTERREG "ADRIGREEN" finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Europea ITALIA-CROAZIA 2014/2020 e presentato questa mattina nell'aeroporto "Karol Wojtyla" di Bari. Il progetto, del quale è partner Aeroporti di Puglia insieme agli aeroporti di Pola (Capofila), Dubrovnik, Rimini, Pescara, alle Autorità portuali di Dubrovnik, Pola e Ancona e all'Università Politecnica delle Marche, intende quindi migliorare le performance ambientali dei porti e degli aeroporti coinvolti attraverso azioni pilota e tramite la creazione di un vero e proprio network di partenariato capace di definire strategie, dare soluzioni e supportare il sistema di trasporto aereo/portuale per ridurre l'impatto ambientale, in termini di consumo di acqua ed energia, produzione/gestione dei rifiuti, emissioni sonore e favorendo il trasporto intermodale nonché l'esperienza di viaggio di passeggeri.

Antonio Maria Vasile, Vice Presidente di Aeroporti di Puglia, ha dichiarato che: "Aeroporti di Puglia, tra i pochi gestori aeroportuali che aderiscono al Global Compact dell'ONU, ha messo in campo una serie di attività, fra le quali la predisposizione di uno studio volto a valutare il quadro generale delle azioni da intraprendere per migliorare la sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione di strumenti analitici basati sul calcolo di indicatori di sostenibilità (LCA e /o Carbon Footprint); il potenziamento del parco veicoli tecnici".

"Nell'ambito delle attività di studio - ha concluso - Aeroporti di Puglia ha realizzato uno Studio relativo alla valutazione di impatto ambientale per la definizione di un percorso di transizione «Green» e la redazione del reporting di sostenibilità aziendale secondo gli standard GRI (Global Reporting Initiative), in coerenza le più moderne tecniche di redazione dell'Informativa di carattere non finanziario. La costante attenzione agli aspetti della sostenibilità, con la fattiva adesione al Global Compact dell'ONU e la particolare attenzione alla tutela ambientale, denota sempre più la vocazione di Aeroporti di Puglia S.p.A. a un ruolo strategico e trainante dell'economia pugliese, oltre che di attestazione di una gestione virtuosa che determina le priorità aziendali non soltanto in base a valori economico-patrimoniali".



Sempre insieme

Leggi Sito + Quotidiano in digitale

Testata giornalistica Puglialive.net - Reg. n.3/2007 del 11/01/2007 Tribunale di Bari

Direttore Responsabile - Nicola Morisco

Editore - Associazione Culturale PugliaLive - codice fiscale n.93385210724 - Reg.n.8135 del 25/05/2010

Powered by [studiolamanna.it](#)



AEROPORTI DI PUGLIA

BARI BRINDISI FOGGIA TARANTO

RASSEGNA STAMPA

24 Novembre 2021



BARI

A CURA DI
RELAZIONI ESTERNE E STAMPA
AEROPORTI DI PUGLIA

Il progetto

Nasce Adrigreen porti e aeroporti più sostenibili



▲ **Vicepresidente Adp**
Antonio Vasile

Favorire l'integrazione di porti e aeroporti croati ed italiani con altre modalità di trasporto, al fine di migliorare le tempistiche di viaggio dei passeggeri durante le stagioni estive e, allo stesso tempo, migliorare le performance ambientali dei sistemi adriatici marittimi e aerei, i cui standard risultano ancora sotto la media europea. E' questo l'obiettivo del progetto 'Adrigreen' finanziato dal programma di cooperazione territoriale europea Italia-Croazia 2014/2020 e presentato nell'aeroporto 'Karol Wojtyła' di Bari.

Il progetto, del quale è partner Aeroporti di Puglia insieme con gli aeroporti di Pola (Capofila), Dubrovnik, Rimini, Pescara, le Autorità portuali di Dubrovnik, Pola e Ancona, e con l'università Politecnica delle Marche, intende migliorare le performance ambientali dei porti e degli aeroporti coinvolti attraverso azioni pilota e tramite la creazione di un network di partenariato capace di definire strategie, dare soluzioni e supportare il sistema di trasporto aereo-portuale per ridurre l'impatto ambientale, in termini di consumo di acqua ed energia, produzione/gestione dei rifiuti, emissioni sonore e favorendo il trasporto intermodale nonché l'esperienza di viaggio di passeggeri. Il vicepresidente di Aeroporti di Puglia (Adp), Antonio Vasile, ha ricordato che "Adp è tra i pochi gestori aeroportuali che aderiscono al Global Compact dell'Onu"



Quotidiano di Bari

{ Aeroporti di Puglia } Presentato 'Adrigreen', il progetto per supportare il sistema aereo-portuale

Impegno per ridurre l'impatto ambientale

Favorire l'integrazione di porti e aeroporti croati ed italiani con altre modalità di trasporto, al fine di migliorare le tempistiche di viaggio dei passeggeri durante le stagioni estive e, allo stesso tempo, migliorare le performance ambientali dei sistemi adriatici marittimi e aerei, i cui standard risultano ancora sotto la media europea. E' questo l'obiettivo del progetto 'Adrigreen' finanziato dal programma di cooperazione territoriale europea Italia-Croazia 2014/2020 e presentato

nell'aeroporto 'Karol Wojtyła' di Bari. Il progetto, del quale è partner Aeroporti di Puglia insieme con gli aeroporti di Pola (Capofila), Dubrovnik, Rimini, Pescara, le Autorità portuali di Dubrovnik, Pola e Ancona, e con l'università Politecnica delle Marche, intende migliorare le performance ambientali dei porti e degli aeroporti coinvolti attraverso azioni pilota e tramite la creazione di un network di partenariato capace di definire strategie, dare soluzioni e supportare il siste-

ma di trasporto aereo-portuale per ridurre l'impatto ambientale, in termini di consumo di acqua ed energia, produzione/gestione dei rifiuti, emissioni sonore e favorendo il trasporto intermodale nonché, l'esperienza di viaggio di passeggeri. Il vicepresidente di Aeroporti di Puglia (Adp), Antonio Vasile, ha ricordato che "Adp, tra i pochi gestori aeroportuali che aderiscono al Global Compact dell'Onu, ha messo in campo una serie di attività, fra le quali la predisposizione di



uno studio volto a valutare il quadro generale delle azioni da intraprendere per migliorare la sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione di strumenti analitici basati sul calcolo di indicatori di sostenibilità (LCA e /o Carbon

Footprint); il potenziamento del parco veicoli tecnici". "Nell'ambito delle attività di studio - ha proseguito - Aeroporti di Puglia ha realizzato uno studio relativo alla valutazione di impatto ambientale per la definizione di un percorso di transizione 'green' e la redazione del reporting di sostenibilità aziendale secondo gli standard GRI (Global Reporting Initiative), in coerenza le più moderne tecniche di redazione dell'Informativa di carattere non finanziario".

Aeroporti Puglia, impegno per ridurre impatto ambientale ZCZC7476/SXR OBA21327019006_SXR_QBKP R
ECO S44 QBKP Aeroporti Puglia, impegno per ridurre impatto ambientale Presentato 'Adrigreen', per
supportare sistema aereo-portuale

(ANSA) - BARI, 23 NOV - Favorire l'integrazione di porti e aeroporti croati ed italiani con altre modalita' di
trasporto, al fine di migliorare le tempistiche di viaggio dei passeggeri durante le stagioni estive e, allo
stesso tempo, migliorare le performance ambientali dei sistemi adriatici marittimi e aerei, i cui standard
risultano ancora sotto la media europea. E'

questo l'obiettivo del progetto 'Adrigreen' finanziato dal programma di cooperazione territoriale europea
Italia-Croazia

2014/2020 e presentato questa mattina nell'aeroporto 'Karol Wojtyla' di Bari. Il progetto, del quale e'
partner Aeroporti di Puglia insieme con gli aeroporti di Pola (Capofila), Dubrovnik, Rimini, Pescara, le
Autorita' portuali di Dubrovnik, Pola e Ancona, e con l'universita' Politecnica delle Marche, intende
migliorare le performance ambientali dei porti e degli aeroporti coinvolti attraverso azioni pilota e tramite
la creazione di un network di partenariato capace di definire strategie, dare soluzioni e supportare il
sistema di trasporto aereo-portuale per ridurre l'impatto ambientale, in termini di consumo di acqua ed
energia, produzione/gestione dei rifiuti, emissioni sonore e favorendo il trasporto intermodale nonche'
l'esperienza di viaggio di passeggeri.

Il vicepresidente di Aeroporti di Puglia (Adp), Antonio Vasile, ha ricordato che "Adp, tra i pochi gestori
aeroportuali che aderiscono al Global Compact dell'Onu, ha messo in campo una serie di attivita', fra le
quali la predisposizione di uno studio volto a valutare il quadro generale delle azioni da intraprendere per
migliorare la sostenibilita' ambientale attraverso l'applicazione di strumenti analitici basati sul calcolo di
indicatori di sostenibilita' (LCA e /o Carbon Footprint); il potenziamento del parco veicoli tecnici".

"Nell'ambito delle attivita' di studio - ha proseguito - Aeroporti di Puglia ha realizzato uno studio relativo
alla valutazione di impatto ambientale per la definizione di un percorso di transizione 'green' e la redazione
del reporting di sostenibilita' aziendale secondo gli standard GRI (Global Reporting Initiative), in coerenza le
piu' moderne tecniche di redazione dell'Informativa di carattere non finanziario".

(ANSA).

CML

23-NOV-21 14:07 NNNN

BARI COMANDA

AdP verso la svolta green

D'ALESIO A PAGINA 12 E 13

L'impegno di AdP per ridurre l'impatto ambientale presentato Adrigreen per supportare il sistema aeroportuale

Aeroporti di Puglia ha predisposto lo studio con i ricercatori delle Università di Bari e di Foggia per la definizione di un percorso di transizione verde

di Onofrio D'Alesio

Favorire l'integrazione di porti e aeroporti croati ed italiani con altre modalità di trasporto, al fine di migliorare le tempistiche di viaggio dei passeggeri durante le stagioni estive e, allo stesso tempo, migliorare le performance ambientali dei sistemi adriatici marittimi e aerei, i cui standard risultano ancora sotto la media europea. È questo l'obiettivo del progetto 'Adrigreen' finanziato dal programma di cooperazione territoriale europea Italia-Croazia 2014/2020 e presentato nell'aeroporto 'Karol Wojtyła' di Bari. Il progetto, del quale è partner Aeroporti di Puglia insieme con gli aeroporti di Pola (Capofila), Dubrovnik, Rimini, Pescara, le Autorità portuali di Dubrovnik, Pola e Ancona, e con l'università Politecnica delle Marche, intende migliorare le performance ambientali dei porti e degli aeroporti coinvolti attraverso azioni pilota e tramite la creazione di un network di partenariato capace di definire strategie, dare soluzioni e supportare il sistema di trasporto aereo-portuale per ridurre l'impatto ambientale, in termini di consumo di acqua ed energia, produzione/gestione dei rifiuti, emissioni sonore e favorendo il trasporto intermodale nonché l'esperienza di viaggio di passeggeri.

Il vicepresidente di Aeroporti di Puglia (Adp), **Antonio Vasile**, ha ricordato che "Adp, tra i pochi gestori aeroportuali che aderiscono al Global Compact dell'Onu, ha messo in campo una serie di attività, fra le quali la predisposizione di uno studio volto a valutare il quadro generale delle azioni da intraprendere per migliorare la sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione di strumenti analitici basati sul calcolo di indicatori di sostenibilità (LCA e/o Carbon Footprint); il potenziamento del parco veicoli tecnici". "Nell'ambito delle attività di studio - ha proseguito - Aeroporti di Puglia ha realizzato uno studio relativo alla valutazione di impatto ambientale per la definizione di un percorso di transizione 'green' e la redazione del reporting di sostenibilità aziendale secondo gli standard GRI (Global Reporting Initiative), in coerenza le più moderne tecniche di redazione dell'Informativa di carattere non finanziario". "La costante attenzione agli aspetti della sostenibilità, con la fattiva adesione al Global Compact dell'ONU e la particolare attenzione alla tutela ambientale, denota sempre più la vocazione di Aeroporti di Puglia S.p.A. a un ruolo strategico e trainante dell'economia pugliese, oltre che di attestazione di una gestione virtuosa che determina le priorità aziendali non soltanto in base a valori economico-patrimoniali". Nel progetto coinvolto un gruppo di lavoro composto da ricercatori del Dipartimento di Economia e Finanza dell'Università di Bari e del Dipartimento Management del Territorio dell'Università di Foggia.

"Ci siamo aggiudicati questo avviso - spiega il prof. **Antonio Corvino**, Ordinario di Economia Aziendale all'Università di Foggia - in ragione della proposta formulata, successivamente abbiamo avviato la nostra attività di ricerca con una chiara prospettiva di analisi sul campo, cercando di coniugare sia

le nostre expertise di natura scientifica e chiaramente dottrinale e dall'altro lato cercando di portarle e migrarle sul piano operativo. Devo dire che è stata una bellissima esperienza perché abbiamo trovato il caso di una realtà imprenditoriale (AdP) che guarda al tema della sostenibilità con lungimiranza e che ha avvertito sin da subito la necessità di affinare e migliorare le procedure interne e i meccanismi operativi in particolare di affinare le logiche e le politiche di corporate disclosure".

Ma quali ricadute sul territorio? "Sono legate principalmente ad un ritorno e ad un rafforzamento dell'immagine aziendale e della reputazione - prosegue il prof. Corvino - in una più efficace risposta che l'azienda dà verso i suoi stakeholder, a partire dal cliente alla pubblica amministrazione, alla più vasta platea di portatori di interessi. Oltre ad un discorso di immagine reputazionale quella ambientale è una tematica sempre più attenzionata da diversi attori in base ai quali l'argomento diventa oggetto di premialità che va dalla concessione di licenze all'accesso al credito". "Non è più solo un esercizio di facciata, una sorta di abito da indossare perché è la tendenza o l'orientamento del presente, questo è uno step già superato". Gli stakeholder vogliono entrare più nel vivo nel capire quanto e in quali termini l'azienda ha recepito queste logiche, queste issues nel suo modello strategico e nel suo modello di business". Lo studio verte sull'approfondimento del tema della sostenibilità in ambiente sociale e ambientale nel processo in atto di ingresso nei meccanismi

aziendali e quindi nella definizione del sistema di governance dell'azienda sino ad arrivare allo step finale fino, ovvero alla stesura di un report di sostenibilità che sia in grado di rappresentare come le scelte strategiche e operative sul tema entrano in maniera pervasiva nel disegno strategico dell'azienda e vengano dall'azienda stessa rappresentate". "Da questo punto di vista - conclude il ricercatore dell'Università di Foggia - AdP rappresenta un piano di assoluto interesse anche dal punto di vista applicativo perché è un'azienda che, vuoi per una sensibilità percepita dalla governance, ha toccato con mano la rilevanza di questa tematica e si sono adoperati per cercare di capire come non solo allinearsi sul piano normativo ma su quello strategico per recepire le best practises e renderle più operative".



Lo studio è finalizzato a supportare il sistema di trasporto in termini di consumo di acqua, energia, emissioni sonore

L'argomento diventa oggetto di premialità che va dalla concessione di licenze all'accesso al credito bancario



Cerca...

Cerca

 Seleziona lingua ▼

[iscrizione newsletter](#)

Trasporti-Italia.com

mercoledì 24 novembre 2021 - 09:07



Aeroporti

Aeroporti di Puglia: presentato lo Studio d'impatto ambientale e transizione green nell'ambito del Progetto Adrigreen

CONDIVIDI



invest.gov.tr



martedì 23 novembre 2021

Favorire l'integrazione di porti e aeroporti croati e italiani con altre modalità di trasporto, al fine di migliorare le tempistiche di viaggio dei passeggeri durante le stagioni estive e, allo stesso tempo, migliorare le performance ambientali dei sistemi adriatici marittimi e aerei, i cui standard risultano ancora sotto la media europea.

Questo l'obiettivo del progetto "Adrigreen" finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Europea Italia-Croazia 2014/2020 presentato questa mattina all'aeroporto Karol Wojtyła di Bari. Il progetto, del quale è partner Aeroporti di Puglia insieme agli aeroporti di Pola (Capofila), Dubrovnik, Rimini, Pescara, alle Autorità portuali di Dubrovnik, Pola e Ancona e all'Università Politecnica delle Marche, intende quindi migliorare le performance ambientali dei porti e degli aeroporti coinvolti attraverso azioni pilota e tramite la creazione di un vero e proprio network di partenariato capace di definire strategie, dare soluzioni e supportare il sistema di trasporto aereo/portuale per ridurre l'impatto ambientale, in termini di consumo di acqua ed energia, produzione/gestione dei rifiuti, emissioni sonore e favorendo il trasporto intermodale nonché l'esperienza di viaggio di passeggeri.

"Aeroporti di Puglia – ha spiegato il vice presidente Antonio Maria Vasile – tra i pochi gestori aeroportuali che aderiscono al Global Compact dell'Onu, ha messo in campo una serie di attività, fra le quali la predisposizione di uno studio volto a valutare il quadro generale delle azioni da intraprendere per migliorare la sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione di strumenti analitici basati sul calcolo di indicatori di sostenibilità (LCA e /o Carbon Footprint); il potenziamento del parco veicoli tecnici".

In particolare Aeroporti di Puglia ha realizzato uno Studio relativo alla valutazione di impatto ambientale per la definizione di un percorso di transizione Green e la redazione del reporting di sostenibilità aziendale secondo gli standard GRI (Global Reporting Initiative), in coerenza le più moderne tecniche di redazione dell'Informativa di carattere non finanziario. Vasile ha sottolineato a tal proposito la costante attenzione agli aspetti della sostenibilità, con la fattiva adesione al Global Compact dell'Onu e la particolare attenzione alla tutela ambientale, che denota sempre più la vocazione di Aeroporti di Puglia a un ruolo strategico e trainante dell'economia pugliese, oltre che di attestazione di una gestione virtuosa che determina le priorità aziendali non soltanto in base a valori economico-patrimoniali.

Viabilità Italia

- [23-11 - A1: chiusura A14](#)
- [23-11 - A14: chiuso A13](#)
- [23-11 - A4: chiusure Sesto San Giovanni](#)
- [23-11 - A1: chiusura Sasso Marconi](#)
- [23-11 - A16: chiusura Grottaminarda](#)
- [23-11 - A4: chiusura notturna](#)
- [23-11 - A1: chiusura Panoramica](#)

[Vai all'archivio Viabilità](#)

Tweets by [@TrasportiItalia](#)



Trasporti-Italia

@TrasportiItalia

Anche per i mezzi pesanti la revisione potrà essere svolta dalle officine esterne. #TrasportiItalia @mims_govtrasporti-italia.com/camion/autotra...



Autotrasporto: revisione in offi...

La revisione dei mezzi pesanti po...

[trasporti-italia.com](#)



13h



Trasporti-Italia

@TrasportiItalia

E se la decarbonizzazione passasse attraverso la salvaguardia del motore

[Embed](#)

[View on Twitter](#)

[Trasporti-Italia](#)



Bari - Presentato lo Studio d'Impatto Ambientale e Transizione Green di Aeroporti di Puglia nell'ambito del Progetto Adr

23/11/2021

Favorire l'integrazione di porti e aeroporti croati ed italiani con altre modalità di trasporto, al fine di migliorare le tempistiche di viaggio dei passeggeri durante le stagioni estive e, allo stesso tempo, migliorare le performance ambientali dei sistemi adriatici marittimi e aerei, i cui standard risultano ancora sotto la media europea.



E' questo l'obiettivo del progetto INTERREG "ADRIGREEN" finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Europea ITALIA-CROAZIA 2014/2020 e presentato questa mattina nell'aeroporto 'Karol Wojtyla' di Bari. Il progetto, del quale è partner Aeroporti di Puglia insieme agli aeroporti di Pola (Capofila), Dubrovnik, Rimini, Pescara, alle Autorità portuali di Dubrovnik, Pola e Ancona e all'Università Politecnica delle Marche, intende quindi migliorare le performance ambientali dei porti e degli aeroporti coinvolti attraverso azioni pilota e tramite la creazione di un vero e proprio network di partenariato capace di definire strategie, dare soluzioni e supportare il sistema di trasporto aereo/portuale per ridurre l'impatto ambientale, in termini di consumo di acqua ed energia, produzione/gestione dei rifiuti, emissioni sonore e favorendo il trasporto intermodale nonché l'esperienza di viaggio di passeggeri.

Antonio Maria Vasile, Vice Presidente di Aeroporti di Puglia, ha dichiarato che: "Aeroporti di Puglia, tra i pochi gestori aeroportuali che aderiscono al Global Compact dell'ONU, ha messo in campo una serie di attività, fra le quali la predisposizione di uno studio volto a valutare il quadro generale delle azioni da intraprendere per migliorare la sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione di strumenti analitici basati sul calcolo di indicatori di sostenibilità (LCA e /o Carbon Footprint); il potenziamento del parco veicoli tecnici".

"Nell'ambito delle attività di studio - ha concluso - Aeroporti di Puglia ha realizzato uno Studio relativo alla valutazione di impatto ambientale per la definizione di un percorso di transizione «Green» e la redazione del reporting di sostenibilità aziendale secondo gli standard GRI (Global Reporting Initiative), in coerenza le più moderne tecniche di redazione dell'Informativa di carattere non finanziario. La costante attenzione agli aspetti della sostenibilità, con la fattiva adesione al Global Compact dell'ONU e la particolare attenzione alla tutela ambientale, denota sempre più la vocazione di Aeroporti di Puglia S.p.A. a un ruolo strategico e trainante dell'economia pugliese, oltre che di attestazione di una gestione virtuosa che determina le priorità aziendali non soltanto in base a valori economico-patrimoniali".

Giornale di interesse professionale per il turismo [Seguici su Facebook](#) [Segui @TravelQuot](#) [Guardaci su YouTube](#) [Seguici su Instagram](#) [Segui i nostri Feed RSS](#)

[Contattaci](#) [About Us](#) [Quien Somos](#)

Quotidiano
Travel
www.travelquotidiano.com

noleggiate
23 November 2021 Happy rent!



- [Home](#)
- [Chi siamo](#)
- [Newsletter](#)
- [Reportage](#)
- [Eventi&Webinar](#)
- [Eventi Virtuali](#)
- [Tove](#)
- [Lavoro](#)
- [Pubblicità](#)
- parole da cercare

- [In Evidenza](#)
- [Trasporti](#)
- [Tour Operator](#)
- [Alberghi](#)
- [Enti, istituzioni e territorio](#)
- [Mercato e tecnologie](#)
- [Estero](#)
- [Incoming](#)
- [Tutte le ultime notizie](#)

BLACK FRIDAY,
vola alla **GRANDE**
E CON LE MIGLIORI TARIFFE

Acquista ora

 AirEuropa
You decide



[Aeroporti di Puglia spinge sul progetto Adrigreen: ecco lo studio di impatto ambientale e transizione verde](#)

[0.] 23 novembre 2021 13:59



Aeroporti di Puglia non smette di investire su un futuro nel segno della sostenibilità. Questa volta lo fa con il progetto Interreg “Adrigreen”, finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Europea Italia-Croazia 2014/2020: obiettivo dell’iniziativa è quello di favorire l’integrazione di porti e aeroporti croati e italiani con altre modalità di trasporto, al fine di migliorare le tempistiche di viaggio dei passeggeri durante le stagioni estive e, allo stesso tempo, migliorare le performance ambientali dei sistemi adriatici marittimi e aerei, i cui standard risultano ancora sotto la media europea.

Il progetto – presentato questa mattina nell’aeroporto ‘Karol Wojtyła’ di Bari – vede Aeroporti di Puglia in qualità di partner insieme agli scali di Pola (Capofila), Dubrovnik, Rimini, Pescara, alle Autorità portuali di Dubrovnik, Pola e Ancona e all’Università Politecnica delle Marche. L’intento è quello di migliorare le performance ambientali dei porti e degli aeroporti coinvolti attraverso azioni pilota e tramite la creazione di un vero e proprio network di partenariato capace di definire strategie, dare soluzioni e supportare il sistema di trasporto aereo/portuale per ridurre l’impatto ambientale, in termini di consumo di acqua ed energia, produzione/gestione dei rifiuti, emissioni sonore e favorendo il trasporto intermodale nonché l’esperienza di viaggio di passeggeri.

“Aeroporti di Puglia, tra i pochi gestori aeroportuali che aderiscono al Global Compact dell’Onu – ha dichiarato **Antonio Maria Vasile**, vice presidente della società di gestione degli scali pugliesi – ha messo in campo una serie di attività, fra le quali la predisposizione di uno studio volto a valutare il quadro generale delle azioni da intraprendere per migliorare la sostenibilità ambientale attraverso l’applicazione di strumenti analitici basati sul calcolo di indicatori di sostenibilità (Lca e /o Carbon Footprint); il potenziamento del parco veicoli tecnici. Nell’ambito delle attività di studio Aeroporti di Puglia ha realizzato uno Studio relativo alla valutazione di impatto ambientale per la definizione di un percorso di transizione «Green» e la redazione del reporting di sostenibilità aziendale secondo gli standard Gri (Global Reporting Initiative), in coerenza le più moderne tecniche di redazione dell’Informativa di carattere non finanziario. La costante attenzione agli aspetti della sostenibilità, con la fattiva adesione al Global Compact dell’Onu e la particolare attenzione alla tutela ambientale, denota sempre più la vocazione di Aeroporti di Puglia Spa a un ruolo strategico e trainante dell’economia pugliese, oltre che di attestazione di una gestione virtuosa che determina le priorità aziendali non soltanto in base a valori economico-patrimoniali”.



Articoli che potrebbero interessarti:

Clicca per lasciare un commento e visualizzare gli altri commenti

Travel Comunica

This article was added by the user Anna. TheWorldNews is not responsible for the content of the platform.

638 174 97
1

NEWS VIEWED

Panchine rosse negli aeroporti di Bari e Brindisi

366 000 62
3

TOTAL USERS

2 431

ONLINE

DENIAL OF RESPONSIBILITY!
ALL RIGHTS OF THIS PICTURE RESERVED
TO
[HTTP://WWW.GIORNALEDIPUGLIA.COM/](http://www.giornaledipuglia.com/)
TO REMOVE THIS PHOTO WRITE US
ABUSE@THEWORLDNEWS.NET

 LEGAL
ISSUES

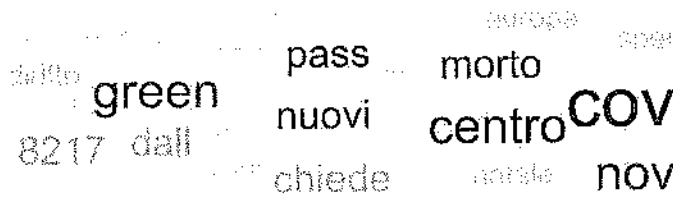
BARI - Aeroporti di Puglia si è sempre distinta anche per la grande attenzione a temi di alto valore sociale. In continuità con questa scelta, in vista della prossima Giornata mondiale contro la violenza sulle Donne, negli aeroporti di Bari e Brindisi sono state posizionate due panchine rosse, simbolo della lotta a questo odioso fenomeno di violenza.

“Ancora oggi i numeri raccontano di troppe donne vittime di violenza fisica o, in modo ancor più subdolo, psicologica – ha dichiarato Antonio Maria Vasile, Vice Presidente di Aeroporti di Puglia -. Dati terribili che, tuttavia, rappresentano la punta di un iceberg perché sono ancora tante le donne costrette a subire in silenzio. La scelta di oggi vuole essere un segno tangibile, ma di forte valore simbolico, della nostra attenzione a un tema tanto grave che non sempre viene trattato nei giusti modi se non sull’onda emotiva di tragici avvenimenti che lo riportano alla ribalta. La

Denial of responsibility! The World News is an automatic aggregator of the all world's media. In each material the author and a hyperlink to the primary source are specified. All trademarks belong to their rightful owners, all materials to their authors. If you are the owner of the content and do not want us to publish your materials, please contact us by email abuse@theworldnews.net. The content will be deleted within 24 hours.

 OTHER

speranza è che le due panchine, posizionate in luoghi interessati da grandi flussi di persone, viaggiatori e non, aiutino a tenere desta la coscienza di chi a questo dramma non sempre presta la dovuta attenzione, se non nel momento del maggior clamore mediatico. Intendiamo dedicare questa giornata alle Donne che non ci sono più e alle Donne che hanno lottato e che finalmente guardano con maggiore serenità al proprio futuro”.



SOURCE <https://www.giornaledipuglia.com/2...>

NEWS

All News

Great Britain News

Spanish News

Switzerland News

Italy News

Netherlands News

Austrian News

Football sport news

Deutsche Fußballnachrichten

Notizie sul calcio italiano

Noticias de fútbol español

OTHER NEWS

Furto da Porzioni

COMPANY

Vacancies

Contacts

COOPERATION

For advertisers

For the press

Legal Department

Copyright © World News LLC



La nuova stazione interrata delle Fal (Ferrovie Appulo Lucane) di Modugno sarà attiva il 10 dicembre, al termine dei lavori lungo i due chilometri di linea che prevedono la riqualificazione dell'area circostante con parcheggi, piste ciclabili, area giochi per bambini e per cani. Per queste ultime operazioni, però, bisognerà aspettare la fine di aprile. «Questo è il cantiere ferroviario più importante degli ultimi anni in Puglia. Finalmente ci siamo» hanno detto il presidente e il direttore generale delle Ferrovie Appulo Lucane, Rosario Almiento e Matteo Colamussi. Nell'ultima fase dei lavori prima dell'attivazione del binario interrato, dal 25 novembre al 9 dicembre sarà chiusa la linea ferroviaria tra Bari centrale e Grumo e la mobilità sarà garantita da un servizio automobilistico sostitutivo. «Il nostro impegno - ha detto Colamussi - è quello di assicurare che il 10 dicembre apriremo la stazione interrata e questo, oltre ad avere vantaggi trasportistici, raggiunge anche importanti obiettivi ambientali, con l'abbattimento dei livelli di CO2 e con la eliminazione di due passaggi a livello». L'area dove ora sorge la stazione diventerà «una vera e propria piazza sociale», ha detto l'assessora regionale ai Trasporti Anita Maurodinoia. «C'è una grande attenzione all'impatto ambientale, alla sostenibilità, all'accessibilità ed alla mobilità sostenibile. Il tutto con l'intento di riavvicinare i cittadini al mezzo pubblico». Per il sindaco di Modugno, Nicola Bonasia, «questa opera all'avanguardia di quasi 14 milioni di euro, un fiore all'occhiello della mobilità in Puglia, va a ricucire nel migliore dei modi zone della città prima separate dai binari e a dotare l'area circostante di servizi, quasi 8 mila mq, in ottica green».

IL PROGETTO «ADIGREEN» TRA ITALIA E CROAZIA A proposito di green, è stato presentato all'aeroporto Karol Wojtyła di Bari il progetto «Adigreen», finanziato dal programma di cooperazione territoriale europea Italia-Croazia 2014/2020 per favorire l'integrazione di porti e aeroporti italiani e croati, al fine di migliorare le tempistiche di viaggio dei passeggeri durante le stagioni estive e migliorare le performance ambientali dei sistemi adriatici marittimi e aerei, i cui standard risultano ancora sotto la media europea. Il progetto, del quale è partner Aeroporti di Puglia insieme con gli aeroporti di Pola (Capofila), Dubrovnik, Rimini, Pescara, le Autorità portuali di Dubrovnik, Pola e Ancona, e con l'università Politecnica delle Marche, intende

migliorare le performance ambientali dei porti e degli aeroporti coinvolti attraverso azioni pilota e tramite la creazione di un network di partenariato capace di definire strategie, dare soluzioni e supportare il sistema di trasporto aereo-portuale per ridurre l'impatto ambientale, in termini di consumo di acqua ed energia, produzione/gestione dei rifiuti, emissioni sonore e favorendo il trasporto intermodale nonché l'esperienza di viaggio di passeggeri.

Il vicepresidente di Aeroporti di Puglia (Adp), Antonio Vasile, ha ricordato che «Adp, tra i pochi gestori aeroportuali che aderiscono al Global Compact dell'Onu, ha messo in campo una serie di attività, fra le quali la predisposizione di uno studio volto a valutare il quadro generale delle azioni da intraprendere per migliorare la sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione di strumenti analitici basati sul calcolo di indicatori di sostenibilità (LCA e /o Carbon Footprint); il potenziamento del parco veicoli tecnici». «Nell'ambito delle attività di studio - ha proseguito - Aeroporti di Puglia ha realizzato uno studio relativo alla valutazione di impatto ambientale per la definizione di un percorso di transizione 'green' e la redazione del reporting di sostenibilità aziendale secondo gli standard GRI (Global Reporting Initiative), in coerenza le più moderne tecniche di redazione dell'Informativa di carattere non finanziario».

23 novembre 2021 | 16:02
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raccomandato da Taboola

Gli investitori sono a caccia del prossimo Bitcoin. Quali criptovalute stanno guadagnand...

[ETORO](#)

Un venerdì verde per il benessere degli occhi

[FIELMANN](#)

Il padel spiegato da Belasteguín e Tapia

[CUPRA](#)

Shiba Inu: dovresti investire in questa nuova cripto?

[ETORO](#)

Prezzi Luce a partire da 0,023€ kwh. Confrontali tutti qui!

[COMPARASEMPlice.IT](#)

ID.4 100% SUV. 100% elettrica. Autonomia fino a 500 km.

[VOLKSWAGEN](#)

Questo gioco di strategia è il miglior allenamento per il tuo cervello. Nessun download.

[FORGE OF EMPIRES](#)

Più di 7 veicoli? Questo nuovo tracker GPS sta spopolando in Italia

[EXPERT MARKET](#)

Usi ancora Google Chrome? Non sai ke c'è Opera GX?

[OPERA GX](#)

Nuovi occhiali progressivi Premium solo 98,04€ - risparmi più di 400 €

[OCCHIALI24.IT](#)

Proteggi la tua organizzazione dai rischi cyber. Scopri i percorsi formativi di Cyber Guru!

[CYBER GURU](#)

Giornale di interesse professionale per il turismo [Seguici su Facebook](#) [Segui @TravelQuot](#) [Guardaci su YouTube](#) [Seguici su Instagram](#) [Segui i nostri Feed RSS](#)

[Contattaci](#) [About Us](#) [Quien Somos](#)

Quotidiano
Travel
www.travelquotidiano.com

TREvolution
FLESSIBILITÀ
VENIAMO INCONTRO ALLE VOSTRE ESIGENZE
E VOI POSSIATE VENIRE INCONTRO ALLE
ESIGENZE DI CHI VIAGGIA

ALPITOUR
WORLD
23 November 2021

MAINSTREAM
alpitour
FRANCOROSSO BRAVO

SEAMLESS
& NO FRILLS
eden viaggi

SPECIALTIES
& GOAL ORIENTED
TURI/ANDA 1924
PRESTOUR MADE

- [Home](#)
- [Chi siamo](#)
- [Newsletter](#)
- [Reportage](#)
- [Eventi&Webinar](#)
- [Eventi Virtuali](#)
- [Tove](#)
- [Lavoro](#)
- [Pubblicità](#)
- parole da cercare

Cerca

- [In Evidenza](#)
- [Trasporti](#)
- [Tour Operator](#)
- [Alberghi](#)
- [Enti, istituzioni e territorio](#)
- [Mercato e tecnologie](#)
- [Estero](#)
- [Incoming](#)
- [Tutte le ultime notizie](#)



[Aeroporti di Puglia spinge sul progetto Adrigreen: ecco lo studio di impatto ambientale e transizione verde](#)

[0] 23 novembre 2021 13:59



Aeroporti di Puglia non smette di investire su un futuro nel segno della sostenibilità. Questa volta lo fa con il progetto Interreg “Adrigreen”, finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Europea Italia-Croazia 2014/2020: obiettivo dell’iniziativa è quello di favorire l’integrazione di porti e aeroporti croati e italiani con altre modalità di trasporto, al fine di migliorare le tempistiche di viaggio dei passeggeri durante le stagioni estive e, allo stesso tempo, migliorare le performance ambientali dei sistemi adriatici marittimi e aerei, i cui standard risultano ancora sotto la media europea.

Il progetto – presentato questa mattina nell’aeroporto ‘Karol Wojtyła’ di Bari – vede Aeroporti di Puglia in qualità di partner insieme agli scali di Pola (Capofila), Dubrovnik, Rimini, Pescara, alle Autorità portuali di Dubrovnik, Pola e Ancona e all’Università Politecnica delle Marche. L’intento è quello di migliorare le performance ambientali dei porti e degli aeroporti coinvolti attraverso azioni pilota e tramite la creazione di un vero e proprio network di partenariato capace di definire strategie, dare soluzioni e supportare il sistema di trasporto aereo/portuale per ridurre l’impatto ambientale, in termini di consumo di acqua ed energia, produzione/gestione dei rifiuti, emissioni sonore e favorendo il trasporto intermodale nonché l’esperienza di viaggio di passeggeri.

“Aeroporti di Puglia, tra i pochi gestori aeroportuali che aderiscono al Global Compact dell’Onu – ha dichiarato **Antonio Maria Vasile**, vice presidente della società di gestione degli scali pugliesi – ha messo in campo una serie di attività, fra le quali la predisposizione di uno studio volto a valutare il quadro generale delle azioni da intraprendere per migliorare la sostenibilità ambientale attraverso l’applicazione di strumenti analitici basati sul calcolo di indicatori di sostenibilità (Lca e /o Carbon Footprint); il potenziamento del parco veicoli tecnici. Nell’ambito delle attività di studio Aeroporti di Puglia ha realizzato uno Studio relativo alla valutazione di impatto ambientale per la definizione di un percorso di transizione «Green» e la redazione del reporting di sostenibilità aziendale secondo gli standard Gri (Global Reporting Initiative), in coerenza le più moderne tecniche di redazione dell’Informativa di carattere non finanziario. La costante attenzione agli aspetti della sostenibilità, con la fattiva adesione al Global Compact dell’Onu e la particolare attenzione alla tutela ambientale, denota sempre più la vocazione di Aeroporti di Puglia Spa a un ruolo strategico e trainante dell’economia pugliese, oltre che di attestazione di una gestione virtuosa che determina le priorità aziendali non soltanto in base a valori economico-patrimoniali”.

Articoli che potrebbero interessarti:

Clicca per lasciare un commento e visualizzare gli altri commenti

Travel Comunica



ATTUALITÀ PUGLIA

AEROPORTI DI PUGLIA, PRESENTATO IL PROGETTO INTERREG ADRIGREEN

Obiettivo: favorire l'integrazione fra porti e aeroporti

 Di Redazione il Nov 24, 2021

Favorire l'integrazione di porti e aeroporti croati ed italiani con altre modalità di trasporto, al fine di migliorare le tempistiche di viaggio dei passeggeri durante le stagioni estive e, allo stesso tempo, migliorare le performance ambientali dei sistemi adriatici marittimi e aerei, i cui standard risultano ancora sotto la media europea.

E' questo l'obiettivo del progetto INTERREG "ADRIGREEN" finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Europea ITALIA-CROAZIA 2014/2020 e presentato nell'aeroporto 'Karol Wojtyla' di Bari. Il progetto, del quale è partner Aeroporti di Puglia insieme agli aeroporti di Pola (Capofila), Dubrovnik, Rimini, Pescara, alle Autorità portuali di Dubrovnik, Pola e Ancona e all'Università Politecnica delle Marche, intende quindi migliorare le performance ambientali

dei porti e degli aeroporti coinvolti attraverso azioni pilota e tramite la creazione di un vero e proprio network di partenariato capace di definire strategie, dare soluzioni e supportare il sistema di trasporto aereo/portuale per ridurre l'impatto ambientale, in termini di consumo di acqua ed energia, produzione/gestione dei rifiuti, emissioni sonore e favorendo il trasporto intermodale nonché l'esperienza di viaggio di passeggeri.

Antonio Maria Vasile, Vice Presidente di Aeroporti di Puglia, ha dichiarato che: *“Aeroporti di Puglia, tra i pochi gestori aeroportuali che aderiscono al Global Compact dell'ONU, ha messo in campo una serie di attività, fra le quali la predisposizione di uno studio volto a valutare il quadro generale delle azioni da intraprendere per migliorare la sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione di strumenti analitici basati sul calcolo di indicatori di sostenibilità (LCA e /o Carbon Footprint); il potenziamento del parco veicoli tecnici”.*

“Nell'ambito delle attività di studio – ha concluso – Aeroporti di Puglia ha realizzato uno Studio relativo alla valutazione di impatto ambientale per la definizione di un percorso di transizione «Green» e la redazione del reporting di sostenibilità aziendale secondo gli standard GRI (Global Reporting Initiative), in coerenza le più moderne tecniche di redazione dell'Informativa di carattere non finanziario. La costante attenzione agli aspetti della sostenibilità, con la fattiva adesione al Global Compact dell'ONU e la particolare attenzione alla tutela ambientale, denota sempre più la vocazione di Aeroporti di Puglia S.p.A. a un ruolo strategico e trainante dell'economia pugliese, oltre che di attestazione di una gestione virtuosa che determina le priorità aziendali non soltanto in base a valori economico-patrimoniali”.



In evidenza



Redazione

Comments are closed.

FOGGIATODAY

ECONOMIA

Gino Lisa, biglietti gratuiti in vendita negli esercizi commerciali: "Foggia vuole volare da Foggia"

L'acquisto gratuito di un biglietto presso i negozi, le farmacie e i punti vendita di Foggia, Manfredonia, San Giovanni Rotondo, Cerignola, Lucera, San Severo e altre località del Gargano. L'iniziativa del Rotary Club

Per fare un aeroporto
ci vuole un aeroporto

Per fare un aeroporto
ci vuole una pista

Per fare una pista
ci vuole un aereo

Per fare un aereo
ci vuole un passeggero

Per fare un passeggero
ci vuole un biglietto.



Sulla scorta del successo dell'iniziativa on line pro Gino Lisa [promossa dall'on. Rosa Menga](#), alla quale hanno aderito oltre 70mila persone, da questa mattina i cittadini avranno la possibilità di "acquistare" gratuitamente un biglietto per una destinazione a scelta con partenza dall'aeroporto Gino Lisa, presso i negozi, le farmacie e i punti vendita del capoluogo dauno, Manfredonia, San Giovanni Rotondo, Cerignola, Lucera, San Severo e altre località del Gargano. L'iniziativa - in risposta al quanto di sfida lanciato da Michele Emiliano sulla mancanza di domanda - porta la firma del Rotary Club di Capitanata.

"Il Rotary International è da sempre al servizio del territorio ed i nostri club stavano organizzandosi mentre partiva la vendita virtuale di biglietti on line che ha riscosso un grandissimo successo. Non intendiamo essere alternativi o oppositivi alla iniziativa on line che ha tutto il nostro plauso, ma complementari e collaborativi per dare occasione anche a chi non naviga Internet e non è pratico del PC, di esprimere la propria volontà. Speriamo in una adesione numerosissima e i biglietti saranno consegnati direttamente nelle mani del presidente Emiliano perché possa prendere atto del fatto che Foggia esiste, esprime la propria volontà e ha diritto a volare dal proprio aeroporto"

© Riproduzione riservata



FOGGIA CITTÀ APERTA

- [HOME](#)
- [NEWS](#) ▾
- [TRASMISSIONI](#) ▾
- [WEB TV](#)
- [BLOG](#)
- [AZIENDE](#)
- [INFORMAZIONI](#) ▾



NEWS

Home > NEWS > *società*

 [Stampa questa pagina](#)

75
 Consiglia
 Condividi

[Tweet](#)

Gino Lisa, dopo il web i biglietti virtuali arrivano "Iniziativa per coinvolgere chi non va su Internet"

Promossa dai Rotary club della provincia di Foggia



Un nuovo biglietto virtuale per volare dal Gino Lisa. dalla parlamentare Rosa Menga ([Leggi: "Ecco il sito per"](#) una iniziativa dei Rotary Club della provincia di Foggia, Manfredonia, San Severo, Lucera, Cerignola al ripristino dei voli dall'aeroporto Gino Lisa Michele Emiliano sulla mancanza di domanda".

L'INIZIATIVA. Ogni cittadino - spiegano i promotori

farmacie, punti vendita di queste città, di "acquistare" gratuitamente un biglietto per una destinazione. intendiamo essere alternativi o oppositivi alla iniziativa on line che ha tutto il nostro plauso - evidenze collaborative per dare occasione anche a chi non naviga su Internet e non è pratico del PC, di esprimere

I BIGLIETTI. L'auspicio degli organizzatori è di ricevere una adesione numerosa. "I biglietti saranno approvati dal Presidente Emiliano perché possa prendere atto del fatto che Foggia esiste, esprime la propria volontà

di [Redazione](#)



▮ AEROPORTO GINO LISA

▮ FOGGIA

COMMENTI



Michele

22/11/2021 ore 20:42:53

Il sig. Emiliano pensa solo al nord della Puglia. E credo che sa anche quand'è grande la provincia di Foggia



Antonella Guerrieri

23/11/2021 ore 19:09:40

C'è la faremo?

Attualità

Il Comitato chiede l'adesione al "Patto di Unione per la Capitanata: Aeroporto Gino Lisa di Foggia



Comunicato Stampa   · 2 giorni fa  147  1 minuto di lettura



Il Comitato VolaGinoLisa continua l'azione di coinvolgimento delle forze politiche, sindacali, imprenditoriali e della società civile sul tema della riapertura ai voli commerciali e quale sede della Protezione civile dell'aeroporto di Foggia.

Il Convegno "Aeroporto di Foggia: LA CAPITANATA SI UNISCE" dello scorso 15 novembre si era concluso con l'impegno degli oltre 150 partecipanti a

- sottoscrivere il "Patto di Unione per la Capitanata: *Aeroporto Gino Lisa di Foggia*"
- costituire un tavolo di lavoro unico composto dalle risorse più autorevoli e rappresentative, senza distinzioni di parte o politiche, disposte ad attivarsi per lo sviluppo dello scalo "Gino Lisa"

Il Comitato VolaGinoLisa ha raccolto i suggerimenti e le indicazioni emerse durante il Convegno e ha predisposto il documento che costituisce la base del "Patto di Unione per la Capitanata: *Aeroporto Gino Lisa di Foggia*".

Il Patto di Unione sarà siglato tra i soggetti che intenderanno aderire nel corso di un nuovo incontro organizzato per il prossimo 29 novembre 2021, presso la Sala Auditorium della Camera di Commercio – Via M. Protano 7, Foggia (inizio dei lavori ore 9,00).

Sarà costituito inoltre un **Board operativo** che avrà lo scopo di promuovere e monitorare tutte le iniziative che saranno intraprese ad ogni livello, per garantire la piena operatività del Gino Lisa.

Scegli **GBC** e **RISPARMIA** sulla tua bolletta **GAS** e **LUCE**.

Con le nostre offerte **BLOCCHI IL PREZZO** della materia energia per ben **2 ANNI!!!**

I nostri consulenti ti aspettano nelle sedi di: **MANFREDONIA - Via G. di Vittorio, 37**
MONTE SANT'ANGELO - Via G. Tancredi, 40

Sergio Venturino



Foggia · M24A-ET, Cataneo: proposte e spunti per l'aeroporto di Foggia

Scopri di più su:

FOGGIA

POLITICA



0

Commenta

M24A-ET, Cataneo: proposte e spunti per l'aeroporto di Foggia

"Come Movimento per l'Equità Territoriale, sottolineiamo che la nostra partecipazione al Patto proposto per l'aeroporto di Foggia "La Capitanata si unisce", si sostanzia in modo collaborativo ma anche paritario e chiaro: risulta utile condividere anche la documentazione mostrata nel corso dell'evento"



Cataneo (immagine in allegato)

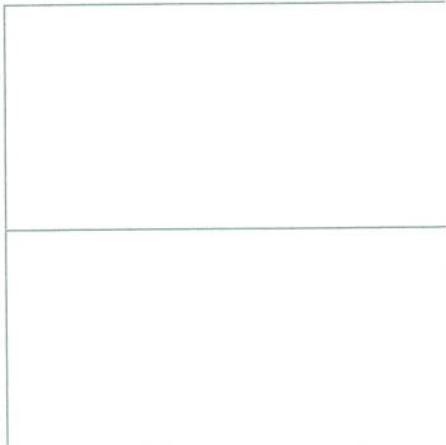


sky TG24

CONSIGLIO DEI MINISTRI
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
PALAZZO CHIGI

La manovra targata Mario Draghi deve fare i conti con le bandierine che i partiti

Manovra, Draghi alle prese con le... | I titoli di Sky TG24 delle 8 del 24... | Rassegna stampa: i giornali di oggi 24... | Fine vita, la politica resta divisa...



AUTORE

Redazione

PUBBLICATO IL

23 Novembre 2021

CATEGORIE

Foggia Politica Politica locale





Statoquotidiano.it, Foggia, 23 novembre 2021. «Preme innanzitutto ringraziare per l'invito e, come richiesto dal dott. Marcello Sciagura, inviamo la presente nota relativa sia all'impostazione di metodo che per il merito delle finalità espresse nell'incontro di ieri presso la sede della C.C.I.A.A. di Foggia». Inizia così la nota inviata a Statoquotidiano.it da Pasquale Cataneo, referente territoriale M24A-ET, alla luce dell'incontro "La Capitanata si Unisce" organizzato dal Comitato VolaGinoLisa, dove l'ex consigliere comunale ha promosso diverse azioni basate sugli atti registrati durante gli ultimi anni.

Comitato VolaGinoLisa

«Come Movimento per l'Equità Territoriale, a seguito di quanto stabilito a margine dell'intervento espletato dal componente la segreteria e il direttivo nazionale anche in rappresentanza del M24A-ET cittadino e provinciale, riteniamo necessario sottolineare che nella giornata di ieri, non avendo avuto la possibilità di leggere puntualmente quanto previsto e riportato nel documento per la governance, sottolineiamo che la nostra partecipazione al Patto proposto per l'aeroporto di Foggia "La Capitanata si unisce", si

sostanza in modo collaborativo ma anche paritario e chiaro. Risulta utile, a tal fine e come detto ieri, condividere anche la documentazione mostrata nel corso dell'evento», continua Cataneo.

«Riteniamo inoltre che il ruolo dei soggetti partecipanti alla redazione dei lavori, degli atti e delle progettualità debba svolgersi con pari dignità e unitariamente, nei rapporti interni e, in particolare, in quelli esterni anche per le risultanze del lavoro che ci accingiamo a svolgere nei confronti degli interlocutori istituzionali, aziendali e degli altri stakeholder».

Pasquale Cataneo, ph.Maizzi

«In tale prospettiva collaborativa abbiamo firmato chiedendo il recepimento delle proposte esposte ieri, ma solo accennate per il tempo contingentato, riepilogando di seguito i punti salienti esposti, riportati anche in nostri atti pubblicati di livello nazionale e di documenti di altri, come integrazione a quanto proiettato ieri sottolineando le seguenti azioni:

Ricognizione giuridica e normativa con individuazione impegni ed obblighi (rispettati e/o disattesi) per l'infrastruttura aeroportuale foggiana, 2 ^ stazione e Hub intermodale approvati dalle istituzioni comunali provinciali e regionali,

Reinserimento nel Piano nazionale aeroporti e aggiornamento piano strategico di Aeroporti di Puglia con un piano industriale e relativo programma d'investimenti per l'aeroporto di Foggia come protezione civile e voli commerciali. Si fa riferimento alle specifiche richieste fatte dal rappresentante delegato dell'azionista Provincia di Foggia, nel corso dell'Assemblea degli azionisti Aeroporti di Puglia del 20.07.2018 svoltasi a Bari e riportate a verbale.

Visione sistemica integrata tra infrastrutture: hub intermodale a Foggia. Inquadramento sinottico dei ritardi NON COMPRESIBILI nella realizzazione degli investimenti infrastrutturali per la mobilità di persone e merci di cui al punto 1) e di altre opere finanziate

da anni che portano nocumento per circa 4 milioni di pugliesi a cui si aggiungono gli abitanti dei territori lucani, campani e molisani.

Questione Mezzogiorno e interdipendenza economica: rilievo trasporto aereo e quello ad alta velocità rispetto ai dati socio-economici e gap economico-sociali-produttivi-occupazionali-infrastrutturali dell'area meno sviluppata e più depressa della Puglia. In tale contesto la promozione ed il sostegno per la ripresa dei voli aerei diventa essenziale per garantire maggiore accessibilità e sviluppo territoriale, direttamente connessi alla migliore competitività delle singole componenti dei sistemi produttivi d'area vasta (terziario e servizi, turistico, agricolo, industriale, commerciale, ecc.) per ridurre, come previsto dal Next Generation EU i divari socioeconomici territoriali, di genere e generazionali per tutta la catchment area, interessata.

Equità non solo a livello nazionale (ad es. reinserimento nel piano nazionale degli aeroporti) ma anche regionale verso la Capitanata con SIEG non solo per la P.C. ma anche per i voli. Le posizioni occupate da anni nella coda delle graduatorie della qualità della vita lo stanno a testimoniare. In tale contesto si inserisce il riconoscimento S.I.E.G. per l'infrastruttura ma ciò risulta proficuo anche per i voli per continuità territoriale.

Estensione Corridoio Baltico-Adriatico; Foggia crocevia di due Corridoi. Piano di rilancio M24A-ET e Ministero Sud: nel documento consegnato ai governi Conte (fine 2020) e Draghi (febbraio 2021), nonché al Ministero del Sud e della Coesione Territoriale (31.03.2021), ci sono alcune opere come l'allungamento pista testata 33 e il collegamento ferroviario con la 2^a stazione e la Rete TEN-T per l'aeroporto di Foggia (insieme ad altri interventi infrastrutturali), segnalati, per la duplice funzione di infrastruttura di protezione civile e commerciale, in quanto risorsa infrastrutturale esistente e al servizio di un'area molto vasta, essenziale ed indispensabile, per il raggiungimento degli obiettivi PNRR. Ciò viene rafforzato ulteriormente dalla probabile estensione del Corridoio Baltico-Adriatico. Foggia risulterebbe così crocevia (e nodo in termini di mobilità) di due Corridoi (scandinavo mediterraneo e baltico adriatico).

Progetti in itinere e Vincoli per possibili sviluppi futuri: la tangenziale di Foggia, opera commissariata per la quale, oltre alla riduzione di circa 70 mln di euro, sono in corso le procedure per la presentazione del progetto. Oggi la strada incrocia a raso sulla perpendicolare la pista impedendo di fatto il possibile allungamento della lato testata 33. Si segnala la necessità di dover subito coinvolgere il Comune di Foggia a tal riguardo: 1) per poter apporre i vincoli urbanistici necessari che consentano nel futuro l'allungamento e, unitamente al commissario straordinario dell'opera e all'ANAS, 2) poter far predisporre e realizzare, al pari di quanto già fatto per l'aeroporto di Forlì, il sottopassaggio della strada tangenziale rispetto alla quota della pista per consentirne in futuro l'allungamento.

Sviluppo territoriale d'area vasta -aggiornamento Piano Strategico Zes interregionale Adriatica 05-08-2019, risulta essere proficuo in considerazione del comune percorso che vede 4 regioni centro meridionali adriatiche insieme nel protocollo sottoscritto il 24.10.2020, unitamente all'iniziativa di estensione del corridoio Baltico-Adriatico, rilanciare con, la Puglia e il Molise, ancor più direttamente interessate anche attraverso la pianificazione del vigente Piano Strategico della Zes interregionale Adriatica l'utilizzo dell'aeroporto foggiano. In tale contesto, con il mutato e più collaborativo quadro sinergico tra le due confinanti regioni, si può lavorare, rafforzando le motivazioni del S.I.E.G. e di un piano industriale anche per i voli, riprendendo e aggiornando le motivazioni dell'Atto n. 339 della Regione Molise, discusso nella seduta del Consiglio regionale 22.10.2019, ed avente per oggetto "Valorizzazione aeroporto di Foggia quale infrastruttura strategica per il Molise" (ogg. n.407). In tale seduta l'atto non fu approvato anche se ebbe 10 voti a favore e 10 non a favore.

Unità e visione d'intenti degli stakeholder locali e nazionali, essenziale è la sinergia territoriale provinciale, ma altrettanto utile è quella di livello nazionale. L'organizzazione sindacale confederale Confsal, insieme con la sua Federazione dei trasporti, la FAST ha già sostenuto l'importanza dello scalo aereo foggiano e la seconda stazione in un suo position paper dal Titolo "Italia velocemente connessa"¹, presentato l'8 ottobre scorso al sottosegretario Margiotta del Governo Conte II. Non solo. Lo scorso 17 marzo in un incontro con l'attuale ministro Giovannini all'unisono entrambe le rappresentanze sindacali autonome,

Raccordo ferrovia-aeroporto: «Opera da fermare»

Dopo le osservazioni ufficiali, nell'ambito del procedimento per la Valutazione d'impatto ambientale nazionale, e le critiche da parte di diverse associazioni sul territorio, torna a far discutere il progetto per il raccordo ferroviario con l'aeroporto. Un'opera che Rfi realizzerà con 80 milioni inseriti nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

A tornare a criticare l'infrastruttura e la sua costruzione, in questo caso, è l'Agorà di Brindisi di Sinistra Italiana. Lo stesso circolo, ricordano i tesseraati, che il 29 settembre scorso «invitò chi di competenza a soprassedere dall'inizio dei lavori relativi al progetto di collegamento ferroviario con l'Aeroporto di Brindisi, argomentando come l'investimento previsto avrebbe prodotto uno scarso risultato sulla effettiva mobilità rispetto allo stato at-



Il tratto finale del raccordo ferrovia-aeroporto

tuale, specie relativamente alla bretella di collegamento con la linea Brindisi-Taranto, le cui criticità non verrebbero superate».

Tutto questo, soprattutto «a fronte di sostanziali danni al territorio, sia per l'area del Cil-

larese, interessata da diversi progetti di qualificazione ambientale e turistica, sia per gli insediamenti produttivi enologici ed attività agricole in essere».

In quel periodo espressero le proprie perplessità rappre-

sentanze importanti di questi ultimi, in particolare Carmine Dipietrangelo per le Tenute Lu Spada, e Left. «Ricordammo e ricordiamo - proseguono da Sinistra Italiana - che già alla presentazione del progetto furono numerose le perplessità sull'opera».

Ma non basta. «Pochi giorni fa - ricordano infatti - ha avanzato serie preoccupazioni l'associazione "Brindisi e le Antiche Strade" evidenziando come le opere previste sul tratto dianzi citato interferirebbero gravemente con il percorso della "Regina Viarum" danneggiando in modo sostanziale il connesso avviato movimento turistico e culturale sia per la memoria storica intrinseca sia per la presenza di antiche masurelle nella zona interessata».

Partendo dunque dalla condivisione rispetto a quanto fatto presente dagli «importanti

soggetti che si sono espressi», Sinistra Italiana ribadisce che «quel progetto, così come impostato, va fermato: quei lavori, durante il loro prevedibile lungo iter, determineranno più danni al territorio (anche dal punto di vista ambientale) ed alle diverse attività che gravitano sullo stesso piuttosto che effettivi risultati positivi per la mobilità verso l'aeroporto, soprattutto finché non si interverrà sul netto miglioramento qualitativo e funzionale della tratta Taranto-Brindisi».

Non solo. «Inoltre - concludono infatti dall'Agorà della Sinistra - in considerazione del progetto Shuttle, i cui lavori sono in fase di avvio, sarebbe necessario un momento di riflessione ed approfondimento per evitare sovrapposizioni impattanti e spreco di danaro pubblico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L' Aeroporto di Bologna snobba le stime

di **Andrea Boeris**

► Aeroporto di Bologna ha chiuso la seduta con un forte rialzo, guadagnando il 5,09% a quota 9,08 euro. Ieri però Intesa Sanpaolo ha ridotto il prezzo obiettivo del titolo da 10,1 a 9,2 euro. Dopo un solido terzo trimestre e la ripresa del traffico in corso fino a novembre, il 2021 «sembra destinato a chiudere molto meglio di quanto ci aspettassimo all'inizio di quest'anno», secondo gli analisti. Tuttavia gli esperti evidenziano che «l'effetto combinato di tariffe più basse (-5%) e un peggioramento del mix di traffico stanno rimodellando negativamente la performance del gruppo nel 2022». Di conseguenza le stime di eps 2022 sono tagliate del 41%. Intesa Sanpaolo si aspetta che la società chiuda l'anno con ricavi di 57,6 milioni di euro, un ebitda di 4,5 milioni e un utile netto di -7,1 milioni. Questi valori dovrebbero salire, a suo giudizio, nel 2022, rispettivamente, a 100,2, 19,6 e 4,4 milioni. (riproduzione riservata)

AEROPORTO BOLOGNA



AEROPORTI MILANESI

A Malpensa non si ferma il piano di sviluppo

MARIA TERESA ANTOGNAZZA

Mentre continua la lenta agonia dell'aeroporto di Malpensa, che chiude il mese di ottobre con un traffico passeggeri in calo del 58%, rispetto allo stesso mese del 2019, tuttavia lo scalo gallaratese rilancia il suo programma di sviluppo. Approda così sul tavolo del ministero della Transizione ecologica il documento dell'Enac, che per conto dell'ente gestore Sea riprende l'iter del mega piano di crescita del Terminal 1, quel Masterplan 2035 che era stato sospeso l'estate scorsa in attesa di ulteriori integrazioni, chieste dai comuni e dalla Regione. Che ora sono state formulate. Sul piatto, in oltre ottomila pagine di dati e strategie, il futuro avveniristico dell'aeroporto. Non c'è più traccia della terza pista, mentre si conferma il progetto del quarto satellite, pensato in vista di un'eventuale trasformazione di Malpensa in hub per una compagnia aerea. Nuovissima sarà anche la creazione dell'Airport City, sul modello di quelle presenti in diversi paesi europei, individuata nell'attuale area del P3, il mega parcheggio proprio di fronte allo Sheraton. Dovrebbe comprendere una Smart

Mobility Area, cioè un edificio destinato a funzioni pubbliche legate alla mobilità sostenibile, un Office Park, Hotel & Services, quindi edifici destinati a funzioni ricettive e di servizio correlate al trasporto aereo e un parcheggio interrato.

Ma la parte del leone dovrebbe farla la Cargo City, per la quale è previsto un raddoppio dello spazio a disposizione, con nuovi magazzini di prima e seconda linea di movimentazione delle merci. Già oggi questa è l'unica voce in attivo di Malpensa, che inverte il segno negativo rappresentato dal traffico passeggeri: nel mese di ottobre si è assistito a un incremento del passaggio di merci del 31% per cento. Per contro, dal Terminal 1 il mese scorso sono transitati poco più di un milione di passeggeri; mentre le cose sono andate decisamente meglio nell'aeroporto di Orio al Serio, dove il calo rispetto al 2019 si è fermato a meno 24%. Una problematica, secondo l'ad di Sea Armando Brunini, da attribuire soprattutto alla mancata ripresa dei viaggi verso i Paesi extra-Ue, ancora condizionati dal permanere della crisi pandemica, che quindi interessa gli aeroporti a forte vocazione intercontinentale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5015



Malpensa più in alto

Assaeroporti: voli in crescita ma non gli intercontinentali

+ 60%

● I PASSEGGERI

Passeggeri e voli in crescita rispetto al 2020: +60% e +40%. Ma rispetto al 2019 il dato è ancora negativo: -58% e -48,1%

Dopo i dati ufficiali delle passate settimane, arrivano le conferme di **Assaeroporti**: il mese scorso il T1 ha avuto 1.198.129 passeggeri e 12.821 i voli e sono state 67.611 le tonnellate di merci movimentate. Quanto a viaggiatori e voli si registra un -58% e un -48,1% rispetto a ottobre 2019 ma la prospettiva cambia se si guarda allo stesso periodo del 2020: +60% e +40%. Non conosce problemi il cargo: +31% rispetto al 2019 e +24% rispetto al 2020.

Passeggeri 2021

I dati divulgati rendono possibile un raffronto tra i primi dieci mesi del 2021 e lo stesso arco temporale del 2020. L'aeroporto ha superato quest'anno i 92mila voli, contro 81mila di un anno fa. Ha inoltre raggiunto 7.307.239 passeggeri, sorpassando quelli dell'intero anno passato, pari a 7.241.766. D'altro canto, da gennaio a ottobre 2020 gli utenti furono 6.863.949: lo scarto positivo del 2021 è di poco superiore a 443mila passeggeri (+6,5%). Non molto. Va precisato però che in quei primi dieci mesi del 2020 oltre la metà dei viaggiatori (3.565.348) si concentrò tra gennaio e febbraio. Era d'altronde ancora l'epoca pre-pandemia: quest'ultima veniva dichiarata dall'Oms l'11 marzo e il T1 chiudeva il 15 marzo.

E il crollo del traffico aereo cominciava allora. Se il 2020 era partito con i migliori fasti e terminato con un finale thrilling, il 2021 ha avuto un percorso inverso. Pesano in negativo i mesi invernali (a gennaio e febbraio solo 428mila utenti), mentre da giugno l'aero-

porto ha superato ogni mese il milione di viaggiatori.

Voli intercontinentali

Interessante pure un altro dato. Da gennaio 2021 sono stati poco più di 25mila i voli commerciali nazionali (+32,6% rispetto al 2020), 62.314 quelli internazionali (+4,8%), di cui 27mila circa quelli extra-Ue. I numeri del traffico intercontinentale risultano, quantomeno per i canoni dell'illustre passato, bassi. La scorsa settimana l'ad di Sea, Armando Brunini, aveva detto: «Questa parte soffre ancora e tarda a riprendersi, sebbene anche lì stiamo vedendo i primi segnali di ripresa». Gli auspici di rinascita risiedono nelle rotte - Hong Kong, Brasile, Kuwait, per fare qualche nome - in fase di riavvio. L'incognita è se gli equilibri saranno cambiati in meglio da tali riaperture, ridando fiato alle attività in crisi (come il settore alberghiero e il catering), o se peggioreranno nel caso in cui fossimo travolti dalla quarta ondata di contagi.

Cargo

Da inizio anno il settore ha movimentato a Malpensa oltre 612mila tonnellate di merci (su 892.506 totali di tutti gli scali italiani). Nelle prossime settimane però farà parlare di sé anche per altro: venerdì la Cargo City sarà interessata dallo sciopero indetto da Cub Trasporti e Usb a sostegno dei lavoratori di Mle-BCube. Vi è poi il nodo spinoso delle integrazioni al Masterplan 2035 presentate da Enac, per conto di Sea, al Ministero della Transizione ecologica: confermano l'espansione dell'area cargo a Sud del sedime aeroportuale. Un progetto contro il quale si attendono le contromosse dei Comuni del territorio interessati dall'opera e delle associazioni che si oppongono a ulteriori cementificazioni della brughiera.

Alessandro Zaffanella

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'AEROPORTO

Marano: «Da Ronchi più voli verso i grandi hub europei»

RONCHI DEI LEGIONARI

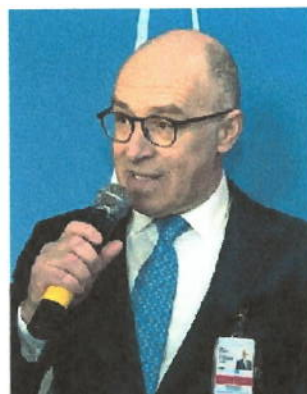
Il presidente dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, Antonio Marano, coglie l'occasione per attirare l'attenzione della qualificata platea presente all'evento Top 100 («Gotha dell'imprenditoria del Nordest») e per sottolineare «quanto sia importante avere un Triveneto più vicino al resto dell'Italia e all'Europa» e invitando le aziende a «fare rete».

Il Pnrr non prevede investimenti per la tratta ad alta velocità Mestre-Trieste, però Marano ha rimarcato come per «avvicinarci» servano «interconnessioni non solo virtuali, come abbiamo imparato a fare durante la pandemia». E questo perché alla base degli scambi non ci può essere solo la mobilità delle merci. Infatti i «protagonisti dello sviluppo sono le persone. Pretendiamo quindi - ha scandito Marano - di poter raggiungere facilmente le altre regioni e gli altri Paesi ogni volta che serve». Ovviamente vale anche il contrario.

Dopo il «rebranding» seguito alla privatizzazione, «Trieste Airport» si è «impegnato - ha detto Marano - nell'incrementare i volumi del business aeroportuale fornendo servizi di connettività sempre più adeguati e al passo con l'esigenza di crescita del territorio. Nessuno meglio di voi sa oggi di poter contare su uno scalo che ha migliorato la propria efficienza». Ma il Friuli e la Venezia Giulia restano ancora lontani dal resto d'Italia. Per questo noi «continueremo - ha concluso Marano - a fare il possibile per incrementare i voli verso i grandi hub europei come Madrid, Parigi, Amsterdam e Milano Linate». —

FRANCO VERGNANO

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Antonio Marano

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5015



TECNOLOGIA

I touchpoint Sita per l'aeroporto di Francoforte

Sita, il fornitore di tecnologia per il trasporto aereo, ha annunciato l'installazione all'aeroporto di Francoforte di 87 chioschi biomentri TS6, i touchpoint che consentono ai passeggeri di effettuare rapidamente il check-in e di ottenere le etichette per l'imbarco self-service dei bagagli, per un viaggio contactless abilitato con il cellulare. L'implementazione, che sarà completata entro la fine dell'anno, è la più grande realizzata dal gruppo in Europa e permetterà allo scalo tedesco (70 milioni di viaggiatori nel 2019), di aumentare la sua efficienza operativa.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5015



Il Tar dice «no» alla continuità territoriale dei voli AlbaStar e Tayanjet

Birgi, accolto il ricorso Ryanair «Stop» alle rotte con sei città

Giacomo Di Girolamo

TRAPANI

L'aeroporto «Vincenzo Florio» di Trapani Birgi perde 6 rotte. È la conseguenza della decisione del Tar del Lazio che ha dichiarato nullo il decreto del ministro dei Trasporti dell'8 gennaio dello scorso anno avente ad oggetto «Imposizione di oneri di servizio pubblico (OSP) per i servizi aerei di linea relativi alle rotte Trieste-Trapani e viceversa, Brindisi-Trapani e viceversa, Parma-Trapani e viceversa, Ancona-Trapani e viceversa, Perugia-Trapani e viceversa, Napoli-Trapani e viceversa». Il Tribunale amministrativo, infatti, ha accolto un ricorso proposto dalla compagnia irlandese Ryanair secondo cui, sostanzialmente, non vi sarebbe alcuna ragione perché lo Stato sostenga finanziariamente quelle rotte, in quanto l'onere di servizio pubblico si potrebbe imporre solo se una determinata tratta venga considerata «essenziale per lo sviluppo economico e sociale della regione servita dall'aeroporto» che ne beneficia e se nello scalo vengano prestati servizi di linea «minimi». Per la terza sezione del Tar del Lazio queste condizioni al «Vincenzo Florio» non vi sono perché non si trova su una «piccola isola» né tantomeno su una «regione isolata» e, peraltro, dista soli 71 chilometri da Palermo e dal suo aeroporto «Falcone Borsellino» di Punta Raisi. La sentenza del Tar ha contenuto tecnico: «Lo Stato che intenda assoggettare una linea aerea agli oneri in argomento è chiamato ad una duplice valutazione: il carattere



Birgi. Un aereo della Ryanair in pista

essenziale di questa per lo sviluppo economico e sociale del territorio di riferimento; il fallimento del mercato concorrenziale sulla stessa» mentre dall'istruttoria effettuata «emerge come l'obiettivo di incrementare il traffico aereo dell'aeroporto di Trapani sia stato di mera natura commerciale» e «non risultano approfondite le ragioni di una ritenuta situazione di fallimento del mercato e di condizioni di isolamento dell'area di riferimento trapanese». Il ricorso della compagnia irlandese era stato presentato nei confronti di Enac, (l'Ente che sovrintende all'aviazione nazionale civile) Regione siciliana, AlbaStar (la compagnia italo-spagnola assegnataria delle rotte da e per Brindisi, Napoli, Parma oltre che vettore gestore per quella da e per Roma Fiumicino), Tayanjet (la compagnia bulgara assegnataria delle rotte da e per Ancona, Perugia e Trieste, che, comunque, aveva deciso di lasciare il «Vincenzo Florio», senza

suscitare troppi rimpianti) ed Airgest, la società di gestione dell'aeroporto di Trapani. Ed è proprio del presidente di Airgest, Salvatore Ombra, il primo commento alla sentenza del Tribunale amministrativo: «Merita un approfondimento ed auspicio che Regione ed Enac, che sono titolate a farlo, presentino opposizione. Abbiamo già avviato interlocuzioni in merito. Per quello che ci riguarda, non possiamo che essere rammaricati perché abbiamo delle perdite in negabili». Le rotte che restano per la stagione invernale al «Vincenzo Florio» sono, quindi: Bruxelles-Charleroi, Bergamo destinazione «venduta» anche come Milano, Bologna, Pisa, Roma Ciampino, Venezia-Treviso, Torino, e Londra-Stansted e Malta (queste ultime due saranno attivate, però il mese prossimo) operate da Ryanair; Roma Fiumicino, gestita da Albastar e Pantelleria assicurata dalla compagnia danese FlyDAT. (*GD*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5015



DOPO IL RICORSO DI RYANAIR Stop alle rotte aeree sociali da e per Trapani

TRAPANI. Il Tar del Lazio ha dichiarato nullo il decreto del ministro dei Trasporti (gennaio 2020) sull'imposizione oneri di servizio pubblico aereo che riguardano le rotte "sociali" da Trapani per sei destinazioni: Trieste, Brindisi, Parma, Ancona, Perugia e Napoli (e ritorno). Il Tar ha accolto il ricorso di Ryanair Dac contro Enac, Regione, Tayanarijet e Airgest e fornito una motivazione partendo dal fatto che c'è una giurisprudenza sulle tratte sociali per le quali lo Stato deve valutare il carattere essenziale della tratta per lo sviluppo economico e sociale del territorio e il fallimento del mercato concorrenziale.



Riguardo a Birgi, secondo il Tar, le tratte avevano una «mera natura commerciale» e «non risultano ragioni di una ritenuta situazione di fallimento del mercato e di condizioni di isolamento dell'area di riferimento». Lo scalo non è situato né su una «piccola isola», né su una «regione isolata». Quindi le sei città non possono essere considerate poli economici, produttivi, amministrativi, socio-sanitari e di istruzione sovra-regionale. Il presidente di Airgest Salvatore Ombra replica: «Valuteremo, il ricorso al Cga dipende dalla Regione».

M. D.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5015



Le conseguenze della pandemia

Aeroporto in ripresa
ma i dati sono lontani
dal periodo pre-CovidLa vicenda Sacal
con le polemiche
successive al cambio
di maggioranza socia
tiene ancora bancoNei primi dieci mesi
passeggeri diminuiti
del 47% rispetto al 2019

Il traffico aereo che si registra all'aeroporto di Lamezia Terme continua a essere molto al di sotto rispetto allo stesso periodo del 2019, ovvero prima che la pandemia provocasse un crollo dei numeri che è certamente tra le cause principali della pesante crisi finanziaria della Sacal.

Dai dati diffusi da Assaeroporti si registrano nello scalo lametino, ad ottobre di quest'anno, 1.740 movimenti (-20,5% rispetto al 2019), con 203.590 passeggeri (-23,9%) e 153,6 tonnellate cargo (17,3%). La media nazionale rispetto agli ultimi 30 giorni è pressoché in linea per i movimenti (-23,8% rispetto al 2019), ma peggiore sia per passeggeri (-37%) che per traffico cargo (-5,3%).

Guardando a quelli che nelle statistiche vengono definiti come totali progressivi, ovvero i numeri complessivi relativi ai dieci mesi dell'anno in corso (dagennaio a ot-

tobre 2021) emerge come il traffico dell'aeroporto di Lamezia sia comunque in ripresa, benché rimanga ancora lontano da quello che si registrava prima dell'era Covid. Il totale dei movimenti registrati a Lamezia da gennaio a ottobre è di 15.656 (27% in più rispetto al 2020 e 29,8% in meno rispetto al 2019), 1.371.390 passeggeri (+54,5% sul 2020, -47,3% sul 2019), 1.495,9 tonnellate cargo (+1,9% sul 2020, +51,1% sul 2019). A livello nazionale i totali progressivi nazionali fanno registrare un -46,1% di movimenti rispetto al 2019, un -62,2% di passeggeri e un -1,8% di cargo.

Mentre i freddi numeri continuano a fotografare gli effetti della pandemia resta aperta la partita che ha visto consumarsi il passaggio della Sacal a maggioranza privata. La società che gestisce gli aeroporti calabresi era infatti a partecipazione prevalentemente pubblica ma il presidente della Regione Roberto Occhiuto ha denunciato nelle scorse settimane «strani accordi» che avrebbero portato di fatto alla privatizzazione. Non-

stante i soci privati che detengono la maggioranza, gli imprenditori lametini Caruso, abbiano manifestato la volontà di rendere le quote acquisite senza alcun sovrapprezzo, la riunione del Cda tenutasi nei giorni scorsi non ha fatto registrare novità sostanziali.

Il nodo principale resta quello delle contestazioni messe nere su bianco dall'Enac rispetto a come si è concretizzata la ricapitalizzazione e il Cda guidato da Giulio de Matrio ha elaborato le sue controdeduzioni. Lo stesso manager indicato dalla precedente Giunta regionale è da tempo nel mirino dei sindacati che ne chiedono le dimissioni tirando in ballo proprio Occhiuto, che dopo le dichiarazioni che hanno fatto deflagrare il caso non si è più pronunciato e starebbe valutando le mosse da attuare. Resta ancora ignoto il Piano industriale approvato a marzo e chiesto più volte, invano, dalla Cgil: il sindacato di recente ha fatto appello in questo senso anche all'Enac e ha annunciato che presenterà ricorso al Giudice del lavoro di Lamezia.

s. pol.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5015



ESCLUSIVO LO STIL NOVO DEL PRESIDENTE DELLA NUOVA ALITALIA

Mr. Ita insulta tutti: “Fuori metà lavoratori!”

“VI SPIUMO TUTTI!”
COSÌ PARLÒ ALTAVILLA
AL COMITATO DIRETTIVO
DEL 1° OTTOBRE PER
CACCIARE I DIPENDENTI
PIÙ SINDACALIZZATI.
VOLGARITÀ À GOGO.
REPLICA DELL'AZIENDA:
“DOVETE SUPPORTARCI”

DEL CORNO A PAG. 4

ESCLUSIVO Il presidente della neo compagnia statale Al “Fatto”: “Non dovete attaccarci”

“Metà dei lavoratori fuori!” Insulti e minacce di Mr. Ita

A OTTOBRE ALTAVILLA
CHIESE AI MANAGER
DI LASCIARE A CASA
GLI EX DI ALITALIA
(PIÙ SINDACALIZZATI)

» **Mauro Del Corno**

“**F**ra quattro mesi la metà li voglio fuori”: sono parole del presidente di Ita Airways, Alfredo Altavilla, pronunciate nel corso del comitato

direttivo che si è riunito il 1° ottobre scorso di cui *ilfattoquotidiano.it* ha potuto ascoltare alcuni estratti. Siamo dunque a 15 giorni dal debutto della nuova compagnia sorta dalle ceneri di Alitalia e il riferimento di Altavilla è ai 1.077 dipendenti assunti dalla ex compagnia. Il presidente vorrebbe contenere il travaso di personale dalla vecchia alla nuova società anche per abbassare il tasso di sindacalizzazione. Uno dei partecipanti all'incontro ricorda che “il livello di sindacalizzazione della cabina (il personale navigante, ndr) è elevatissimo (...) stiamo tenendo strette le

filtrazioni”. Secondo quanto risulta a *ilfattoquotidiano.it*, circa 8 assistenti di volo su 10 di Ita provengono da Alitalia. Più nel dettaglio Altavilla afferma: “Allora stabiliamo una regola. Se tutti questi 1.077 hanno quattro mesi di prova, fra quattro mesi la metà li voglio fuori.



Semplice. Usate pure il meccanismo delle *revolving doors* che vi ho detto. Perché non vi preoccupate, a scanso di equivoci, dal 16 ottobre cominciamo il meccanismo delle *revolving doors* qua dentro”.

ALLA RICHIESTA di un commento e/o contestualizzazione delle parole del presidente da parte de *ilfattoquotidiano.it*, Ita Airways non ha smentito le intenzioni di Altavilla, ma ha risposto: “Ci preme sottolineare come, alla luce del noto stile editoriale della testata per cui lei lavora, la suddetta pubblicazione recherebbe un danno in un momento delicato di rilancio di un’azienda strategica per il Paese; infatti, il piano di rilancio di Ita Airways, come noto, si presenta estremamente articolato e necessita del massimo supporto possibile da tutti compresi gli organi di stampa”.

La comunicazione di Ita prosegue: “Proprio in ragione della natura strettamente riservata del Comitato direttivo, è palese che le conversazioni all’interno del medesimo, incluse le eventuali indicazioni che il presidente può dare ai suoi più stretti collaboratori in quella sede si possono caratterizzare per modalità espressive inidonee a essere diffuse a terzi, essendo comprensibili unicamente in un quadro di operatività peraltro in questo caso collegata alla definizione di obiettivi aziendali (...) Obiettivi che vanno ben oltre il senso letterale delle espressioni utilizzate per richiamare l’attenzione dei presenti, adatte a quello specifico contesto e non certo alla diffusione presso il pubblico”.

Ita grazie a un’apposita deroga al codice civile introdotta dal governo Draghi, ha potuto assumere i dipendenti *ex novo*, senza continuità rispetto ad Alitalia. Si sono azzerate anzianità maturate e diritti come la tutela ex art 18. Partendo da zero, tutti i lavoratori affrontano il periodo di prova di 4 mesi. Chi non venisse confermato non potrebbe neppure beneficiare degli ammortizzatori sociali. La compagnia, controllata al 100% dallo Stato, ha inol-

tre scelto di non applicare il Contratto collettivo basandosi su un semplice regolamento aziendale.

Altavilla è stato indicato per la presidenza di Ita da Francesco Giavazzi, economista della Bocconi di Milano e consulente di Mario Draghi. Il manager non ha avuto precedenti incarichi nel settore. La sua carriera si è sviluppata in Fiat/Fca, sino a diventare uno dei più stretti collaboratori dell’ex amministratore delegato del gruppo Sergio Marchionne. Altavilla ha lasciato l’azienda automobilistica nel 2018 dopo aver mancato la nomina ad amministratore delegato per cui è stato preferito Michael Manley.

Il resto del dialogo tra Altavilla e i suoi collaboratori si concentra sui ritardi nel processo di selezione. I toni sono aspri. Altavilla si rivolge a uno dei partecipanti alla riunione affermando: “Ma che cazzo ti sei flipato il cervello?”. E ancora: “Tu lo sai bene che con i numeri non mi potete prender per il culo perché vi spiumo tutti quanti”. E in conclusione: “Ma queste priorità, puttana troia, le devo scegliere io, porca puttana, non le devi scegliere tu, cazzo. Chi cazzo ti ha dato questa autorità?”.

SECONDO alcune indiscrezioni, in occasione dell’incontro con i sindacati dello scorso 23 agosto, Altavilla avrebbe disposto l’utilizzo di un “jammer”, strumento che blocca le comunicazioni degli smartphone. Fonti presenti all’incontro hanno confermato che durante la riunione le comunicazioni erano disturbate. Ita non è certo l’unica azienda in cui i vertici hanno il vezzo dell’arroganza nei confronti dei collaboratori. Essendo un’azienda completamente statale, i cui stipendi, compreso quello di Altavilla, sono al momento pagati da tutti noi, ci si potrebbe forse aspettare una maggiore attenzione al principio della dignità del lavoro come da Costituzione. Principio peraltro pienamente recepito nel codice etico di Ita, che recita: “Ita promuove il benessere organizzativo delle sue risorse, assicurando un ambiente sereno in cui i rapporti interpersonali siano improntati alla correttezza”.

Gomez Altavilla, che bel manager a pag. 15

FATTICHIARI

PETER GOMEZ

“Cazz... ti sei flippato il cervello”: Altavilla è un manager debole

VOLA BASSO!
PER GUIDARE
ITA NON SERVE
AUTORITARISMO
DA BAR, MA
VISIONE E DURO
LAVORO

Avevamo cominciato a sospettarlo dopo aver ascoltato la registrazione del discorso, pieno zeppo di insulti e parolacce rivolte ai propri dirigenti, con cui il presidente di Ita Airways, Alfredo Altavilla, annunciava loro di aver deciso di licenziare la metà dei 1.077 dipendenti provenienti da Alitalia al termine dei 4 mesi di prova. Poi, quando ieri ci è arrivata una lettera con cui la compagnia ci chiedeva di non pubblicare la notizia perché il piano di rilancio “necessita del massimo supporto possibile di tutti, compresi gli organi di stampa”, il sospetto è diventato certezza: Alfredo Altavilla è totalmente inadeguato per il suo ruolo.

Non solo perché pensare di cacciare, indipendentemente dai risultati e dalle capacità dimostrate, chi pur di lavorare ha accettato di non farsi applicare il contratto nazionale di lavoro è cosa da padrone delle ferriere. A dimostrare l'inadeguatezza di Altavilla è anche il turpiloquio da lui usato nel corso del comitato direttivo del 1° ottobre e la reazione epistolare di Ita alle nostre richieste di chiarimenti. Una missiva in cui le volgarità del presidente vengono definite “espressioni utilizzate per richiamare l'attenzione dei presenti, adatte a quello specifico contesto e non certo alla diffusione presso il pubblico”.

PER QUESTO, nel malaugurato caso (per noi contribuenti) in cui il governo scelga di mantenere Altavilla al suo posto, ci sentiamo di

dargli un paio di consigli. Il primo è un corso di buona educazione. Utilizzare termini del tipo “cazzo ti sei flippato il cervello”, non “prendetemi per il culo perché vi spiumo tutti quanti” o “le priorità, puttana troia, le devo scegliere io, porca puttana, non le devi scegliere tu, cazzo” non è segno di leadership, ma solo di un'estrema insicurezza che sfocia nell'autoritarismo. Cioè nell'esatto contrario di quello di cui ha bisogno la nostra nuova compagnia di bandiera. Sia perché chi è leader sa fare squadra e basa la sua forza sull'autorevolezza e non sul terrore. Sia perché chi sa davvero gestire le situazioni di crisi non umilia pubblicamente i propri collaboratori. Se non altro perché, se è dotato di un minimo di intelligenza (cosa di cui, per quanto riguarda Altavilla, cominciamo francamente a dubitare), sa che il rischio di rivalsa da parte dei sottoposti è altissimo.

Il secondo consiglio è qualche buona lettura. A partire da *Democrazia in America* di Alexis de Tocqueville, un testo in cui viene tra l'altro magistralmente illustrato perché una stampa libera, che pubblica tutte le notizie, sia indispensabile e utile per i cittadini. Compresi, aggiungiamo noi, quelli che con le loro tasse finanziano Ita, ci viaggiano, ci lavorano e persino (non si sa quanto meritatamente) la dirigono.

In una democrazia che si definisce ancora liberale come la nostra, il modo migliore per “dare il massimo di supporto possibile” a un'azienda di proprietà degli italiani non è nascondere sotto al tappeto gli errori che vengono eventualmente commessi e non raccontare le ingiustizie. Ma è fare esattamente il contrario: nella speranza che qualcuno ponga rimedio agli sbagli non solo del passato, ma pure del presente.

Altavilla è stato a lungo il braccio destro in Fca di Sergio Marchionne. Per diventare un manager come lui non è però necessario che ne scimmiiotti l'arroganza. Sarebbe invece un bene (questo sì, per tutti) che ne ricordasse le capacità di lavoro, quelle strategiche e di visione. Perché se Altavilla resterà al suo posto non saranno gli insulti e i licenziamenti indiscriminati a rilanciare (o meglio a salvare) Ita, ma una sobria e compassata fatica di ogni giorno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COMPAGNIE AEREE



Superficie 29 %

14

PARTERRE
COMPAGNIE AEREE

Antitrust UK apre dossier sul deal IAG per Air Europa

Dopo l'Antitrust europeo anche quello britannico ha aperto un'indagine conoscitiva sull'acquisizione per 500 milioni di euro della compagnia spagnola Air Europa da parte di IAG, la holding di cui fanno parte British Airways e Iberia, con l'ipotesi di posizione dominante. IAG aveva annunciato l'intenzione di acquisire Air Europa per 1 miliardo di euro nel 2019, prezzo che è stato dimezzato dopo lo scoppio della pandemia. Lo scorso giugno la Commissione europea aveva aperto un'indagine per verificare se l'acquisizione mettesse a rischio la concorrenza sulle rotte domestiche spagnole e sulle rotte internazionali da e verso la Spagna. La stessa cosa sta facendo ora l'autorità inglese che si è focalizzata sui collegamenti tra la Gran Bretagna e la Spagna su cui IAG ha già una posizione dominante del 66% contro il 20% e 4% rispettivamente di Ryanair e di easyJet. La compagnia ha già detto di essere pronta a collaborare con CMA che ha fissato come deadline per la chiusura del dossier il prossimo 19 gennaio. (Ma.Mo.)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5015



PANORAMA

Piaggio Aerospace, salta la trattativa con gli italo scandinavi

Sfuma l'acquisizione di Piaggio Aerospace da parte della cordata italo-scandinava che si era fatta avanti con una manifestazione d'interesse. Le condizioni poste dal possibile acquirente, dicono fonti vicine al dossier «erano inaccettabili», sia da parte di Vincenzo Nicastro, commissario straordinario dell'azienda di Villanova d'Albenga, sia, evidentemente, da parte del Governo, che è stato costantemente tenuto al corrente, dallo stesso Nicastro, dell'andamento della trattativa, del tipo di offerta, della sua entità e delle condizioni poste dalla compagine composta dal fondo svedese Summa equity, dalla norvegese Heart aviation e dalle liguri AgTech e Phase motion control. Le posizioni, alla fine, sono risultate talmente inconciliabili, testimoniano ancora le fonti, che la cordata non ha neppure presentato l'offerta vincolante (che avrebbe comportato il versamento di cauzione e fidejussioni).

La newco era stata scelta da Nicastro dopo un lungo iter, al termine del quale il commissario aveva prima circoscritto i soggetti interessati all'acquisizione di Piaggio in una short list da quattro e poi, dopo aver ottenuto dal ministero dello Sviluppo economico l'autorizzazione ad avviare trattative individuali, aveva concesso alla cordata l'esclusiva per visionare le carte e fare un'offerta. Da quel punto in poi, però, la trattativa si è rapidamente complicata; lo fa capire il fatto che, già da metà settembre, si fosse chiusa infruttuosamente la finestra di negoziazione in esclusiva che la newco aveva ottenuto, e nessuna offerta formale era arrivata a Nicastro. Il quale, in ogni caso, ha mantenuto un fil rouge con la cordata, nella speranza che l'affare si potesse ancora chiudere. Nelle ultime ore, però, tutto è

saltato. Secondo Mario Ghini e Antonio Apa, rispettivamente segretari generali della Uil Liguria e della Uilm Genova, «il commissario ha gestito correttamente la vendita, nonostante i vincoli posti dalle parti. Ora non resta che convincere il Governo a cogliere davvero le opportunità che potrebbero arrivare dalla vivacità del mercato internazionale, dopo aver fatto andare in fumo una buona occasione di rilancio. Siamo rimasti in attesa di conoscere programmi e progetti per il recupero e il rilancio del gruppo, invece abbiamo accertato, ancora una volta, l'impreparazione della politica e delle istituzioni. Ora si ripartirà da capo con la ricerca di nuovi partner. Nel frattempo, lavoratrici e lavoratori potranno lavorare alle commesse acquisite in ambito pubblico e privato, ovviamente non senza preoccupazioni». La palla, comunque, ora torna nelle mani del commissario che, secondo altre fonti, vuole mantenere la continuità aziendale e occupazionale ma deve anche trovare una soluzione di lunga durata che soddisfi i creditori di Piaggio. E, per farlo, potrà ripescare tra quanti avevano già avanzato manifestazioni d'interesse o potrà decidere di tornare a sollecitare il mercato.

— **Raoul de Forcade**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VINCENZO NICASTRO
Commissario straordinario di Piaggio Aerospace

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5015



L'economia

Piaggio Aero trattativa finita riparte la gara verso i privati

Torna a terra, senza vincitori, la gara per la vendita di Piaggio Aerospace. Esito sorprendente, tenuto conto che la trattativa in esclusiva procedeva da più di due mesi e che il soggetto individuato dal commissario pareva offrire tutte le garanzie necessa-

rie per concludere la procedura.

Così non è stato, nonostante la scelta fosse caduta su un raggruppamento che sintetizzava le migliori garanzie per il futuro privato di Piaggio Aero.

● a pagina 11

L'INDUSTRIA

Piaggio Aerospace allarme dopo lo stop ecco come si riparte

Confermate le anticipazioni di Repubblica, fine delle trattative fra il commissario e la maxicordata italo-scandinava. Ora Nicasastro e il governo pensano a una nuova sollecitazione al mercato. E c'è chi rilancia il dialogo con Leonardo

di **Massimo Minella**

**L'operazione
e il confronto**



A gestire il processo di vendita di Piaggio Aerospace è l'avvocato Vincenzo Nicasastro, commissario nominato dal governo nel novembre del 2018

Torna a terra, senza vincitori, la gara per la vendita di Piaggio Aerospace. Esito sorprendente, tenuto conto che la trattativa in esclusiva procedeva ormai da più di due mesi e che il soggetto individuato dal commissario Vincenzo Nicasastro al termine della selezione finale pareva offrire tutte le garanzie necessarie per concludere la procedura. Così non è stato, nonostante la scelta fosse caduta su un raggruppamento che sintetizzava le migliori garanzie per il futuro privato di Piaggio Aero, il fondo svedese Summa Equity e tre aziende del settore fra le più qualificate come la norvegese Heart Aviation, la Ag-Tech, con sedi a Genova e Savona, e la genovese Phase Motion Control. Proprio la presenza di Phase, dinamica realtà imprenditoriale

operativa nelle ex aree Poggio di Sestri, rappresentava un ulteriore elemento di forza al progetto. Eppure, come anticipato ieri da *Repubblica*, la trattativa si è conclusa con un nulla di fatto. Come si ricorderà, infatti, il commissario Nicasastro, al termine di un lungo procedimento di gara, aveva scelto l'offerta della maxicordata all'interno di una "short list" di quattro finalisti. Con questa si era iniziata la trattativa che avrebbe dovuto condur-



re all'offerta vincolata (e cauzionata) e quindi all'accordo per la cessione dell'azienda. Ma a questo punto non si è mai arrivati, perché il negoziato fra cordata e commissario, con il Mise tenuto costantemente al corrente di ogni passaggio, non ha portato alla formalizzazione di un'offerta tale da poterla ritenere soddisfacente. E vista la distanza fra le parti, una chiara incongruenza fra domanda e offerta, si è deciso per lo stop.

Che cosa significa questo da un punto di vista operativo? Nulla per quanto riguarda la continuità aziendale, che procede speditamente in virtù di una gestione commissariale che ha portato in dote all'azienda oltre 700 milioni di commesse. Molto invece per ciò che compete il procedimento di gara, che ora riparte. Il commissario, in questi giorni a Dubai, potrebbe decidere di aprire la trattativa con uno degli altri tre soggetti esclusi dalla short list, oppure più

probabilmente di andare a una nuova sollecitazione del mercato. Si aprirebbero così scenari completamente nuovi in cui, in teoria, potrebbe rientrare la stessa maxicordata guidata da Summa Equity. Nulla può essere escluso, nemmeno la possibilità di riportare al tavolo della trattativa il gruppo Leonardo. Si vedrà. L'unica certezza è che la nuova gara non cambierà di una virgola il perimetro dell'operazione, rivolta alla cessione di Piaggio nella sua unicità. Fonti vicine al dossier ieri spiegavano come la maxicordata avesse posto condizioni di difficile accettazione da parte del commissario. Dove "difficile" sembra un eufemismo. Quali gli ostacoli all'esito positivo della vicenda? La richiesta economica per l'acquisto? L'impegno a garantire continuità ai lavoratori della Laerh, che realizzano la fusoliera degli aerei Piaggio? L'annuncio dello spostamento dei 160 milioni dal completamento della certifica-

zione e dall'acquisto del primo sistema del drone PIHH all'acquisto di altri 6 "P180" per le Forze Armate? Di certo, il confronto sulla trattativa economica deve aver pesato e di fatto bloccato la presentazione dell'offerta vincolante. Secondo indiscrezioni, infatti, si era ipotizzato, oltre all'impegno a mantenere tutti gli addetti, un valore di Piaggio di 120 milioni, con una controfferta di 80, poi divisa in due tranche, con la seconda vincolata ad alcuni condizioni.

Ora si riparte, con il commissario che, al suo rientro da Dubai, incontrerà i sindacati. Il problema, come più volte ripetuto, non è legato a un prodotto che non a caso ha riconquistato la fiducia delle Forze Armate, ma anche dei privati, con il suo P180 di terza generazione. Presto, proprio su questo fronte arriveranno conferme dagli Stati Uniti, dagli Emirati, ma anche dall'Italia. Lo stop alla gara, però, dovrà far riflettere tanti soggetti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ I P180

Avanti Evo, terza generazione di un executive che nel mondo è stato venduto in 250 esemplari. Dopo lo stop improvviso alla cessione, ora riparte la procedura

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5015

Le reazioni

I sindacati: “Istituzioni ferme, sale la tensione”

“Ora non resta che convincere il governo a cogliere le opportunità in campo”

E ora che siano le istituzioni, locali e nazionali, ad attivarsi per rimettere sui binari giusti la trattativa per il futuro di Piaggio Aero. Per Uil Liguria e Uilm Genova il commissario Nicastro «ha gestito correttamente la vendita, nonostante i vincoli posti dalle parti. Ora non resta che convincere il governo a cogliere davvero le opportunità che potrebbero arrivare dalla vivacità del mercato internazionale dopo aver fatto andare in fumo una buona occasione di rilancio. Siamo rimasti in attesa di conoscere programmi e progetti per il recupero e il rilancio del gruppo, invece abbiamo accertato ancora una

volta l'impreparazione della politica e delle istituzioni» dichiarano Mario Ghini, segretario generale Uil Liguria e Antonio Apa, segretario generale Uilm Genova.

«Le condizioni che avevamo chiesto erano chiarissime per il nuovo acquirente, in primis la completa tutela occupazionale dei lavoratori e la salvaguardia degli stabilimenti di Genova e Villanova d'Albenga – commenta Christian Venzano, segretario generale Fim Cisl Liguria – Ora inizia un nuovo percorso per la ricerca di un potenziale acquirente, ma questo significa anche una fase di ulteriore attesa. E il governo dovrà farsene carico e gestire questo momento ricordandosi che ogni decisione deve essere presa salvaguardando l'occupazione e condivisa con le organizzazioni sindacali».

Una situazione, quella venutasi a creare, che la Fiom Cgil genove-

se giudica «inaccettabile».

«Non si può continuare in questa incertezza che coinvolge lavoratori e impianti – commenta il segretario generale genovese Stefano Bonazzi – Riteniamo che chiunque sia interessato a Piaggio debba garantire due aspetti: la tenuta dei livelli occupazionali e anzi uno sviluppo ulteriore, e la dualità degli impianti e quindi garantire la missione industriale per quanto riguarda il sito genovese. Va da sé che in questo momento serve a maggior ragione una presa di posizione chiara da parte del governo che ha dato in mano all'amministratore il sito. Il governo deve dire forte e chiaro quali sono le prospettive per Piaggio. Nelle prossime settimane con i lavoratori decideremo come muoverci».

– (mas.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **Trattativa in stallo** I sindacati chiamano le istituzioni ad attivarsi sul caso



Bonomi: «Concentrare le risorse sul taglio del cuneo fiscale»

L'APPELLO
«Governo, sindacati e imprese: sediamoci al tavolo, abbiamo l'occasione storica per fare le riforme che l'Italia aspetta da trenta anni»

Confindustria

«Serve una scelta coraggiosa per avere risultati concreti. Insieme per il bene del Paese»

Nicoletta Picchio

«L'inflazione preoccupa molto, sta raggiungendo livelli pericolosi» e la ripresa «che è un rimbalzo e non una crescita, è già a rischio». Aumento delle materie prime, caro energia: Carlo Bonomi aggiunge anche il timore di un'inflazione salariale alle ombre sul futuro. Una ragione in più per agire sul costo del lavoro, «l'unica componente di competitività delle imprese su cui si può intervenire».

Il governo sta discutendo la riforma fiscale, ci sono sul tavolo 8 miliardi. «Bisognerebbe destinarli tutti a un taglio deciso e consistente del cuneo fiscale contributivo. Anzi, 8 miliardi sono pochi, ne servirebbero almeno 13 per avere un effetto forte. Bisogna avere il coraggio delle scelte», ha incalzato il presidente di Confindustria, che ieri ha parlato all'assemblea degli industriali di Pesaro-Urbino e di Ancona. Si avrebbe il risultato di «mettere più soldi in tasca agli italiani e spingere la domanda interna». Se l'export è a livelli record, oltre 500 miliardi, la domanda interna è ferma da anni e «dovremo stimolarla».

La strada per una crescita stabile e consistente è ancora lunga: anche se riusciremo a ritornare ai li-

velli pre Covid nei primi mesi del 2022, saremo ancora 4 punti di pil in meno rispetto al 2008. E dal 2023 occorrerà crescere oltre il 4% per riuscire a restituire il debito emergenziale.

«Dobbiamo stare insieme, in una partnership pubblico privato. Il presidente Mattarella ci ha invitato più volte a lavorare tutti insieme, il presidente Draghi ha fatto molti richiami al fatto che nessuno può chiamarsi fuori. Bisogna sedersi al tavolo, governo, imprese, sindacati, concentrare gli sforzi per un avanzamento materiale ma soprattutto morale dell'Italia. C'è l'occasione storica di rispondere alle quattro disuguaglianze del Paese: di territorio, di genere, generazionale, di competenza».

Non è il momento di scioperare: «gli italiani ci chiedono di stare uniti, 9 su 10, come ha detto il presidente Mattarella, hanno dimostrato in questi mesi grande senso civico».

Con le risorse del Pnrr non ci sono più alibi per non fare le riforme che il Paese aspetta da 30, ha sottolineato il presidente di Confindustria. «Riteniamo fondamentale e storica l'azione riformatrice di questo governo che va realizzata presto e bene, le mie affermazioni sono da considerare come un supporto all'opera dell'esecutivo».

Invece si assiste alla «battaglia delle bandierine» da parte dei partiti, la «rincorsa del consenso effimero elettorale». La dimostrazione, ha aggiunto Bonomi, viene dalla legge di bilancio «che sta facendo per larga parte ricorso al deficit e sarà l'ultima volta probabilmente perché il Patto di stabilità l'anno prossimo andrà rivisto, sicuramente non sarà quello di prima, ma verranno reintrodotte regole, dovremo rivedere le politiche degli aiuti di Stato, le politiche finanziarie della Bce dell'acquisto di

debito pubblico».

Oggi c'è l'occasione storica di dare risposte alle categorie che nelle crisi soffrono di più, le donne, i giovani, i dipendenti a tempo determinato. Sbagliato, allora, disperdere le risorse. Il presidente di Confindustria ha citato una serie di esempi: il reddito di cittadinanza, rifinanziato prima di riformarlo. La povertà è aumentata, il problema va affrontato «ma il reddito di cittadinanza non ha risolto la situazione degli incapienti al Nord e ha disincentivato il lavoro al Sud». Vengono rifinanziati con 4 miliardi i Centri per l'impiego, che intermediano appena il 3% dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro: «si rifinanzia un fallimento».

Inoltre vengono uccisi il patent box, che aveva stimolato l'aumento dei brevetti e della ricerca in Italia, e il riallineamento degli asset intangibili delle imprese. Decisioni prese perché «queste misure andavano troppo bene e assorbivano finanza pubblica più del previsto. Un errore pubblico si fa pagare al privato, non è questo un paese che guarda al suo futuro».

Motivo in più per restare uniti è «la battaglia contro il virus, tutt'altro che vinta», ha detto Bonomi rivendicando di essere stato l'unico corpo intermedio a fare a fianco del governo la battaglia sul green pass. «Siamo sempre stati per l'obbligo vaccinale, c'è una recrudescenza del virus, dobbiamo fare una riflessione molto seria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5015



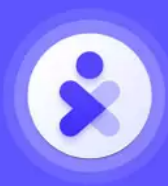
ELECTRONIC'S TIME
Più competenza, più soluzioni.

NOI NOTIZI

"Disapprovo quello che dici, ma difenderò fino alla morte il tuo diritto a dirlo." (Voltaire)

Edizioni locali ▾ Attualità Cronaca Cultura Politica Sport Articoli più commentati

Cerca nel sito



immuni

SCARICA LA APP

Un presidio di sicurezza per te e per gli altri

I dati sono anonimi

IL TUO RISTORANTE ONLINE
ZERO COMMISSIONI
MARGINI AL 100%



INIZIA SUBITO
A MENO DI 2€
AL GIORNO

Basile srl

Martina Franca - Zona ind.
Taranto - Via Umbria, 157

il Tacco di Bacco
Lo spettacolo intorno a voi

23 Novembre 2021 **Città digitali: Bari e Lecce bene, Taranto e Foggia male. Andria meglio di Brindisi** | City F

Home » Sostenibilità, il caso Aeroporti di Puglia: stamani presentazione a Bari | Adrigreen

Sostenibilità, il caso Aeroporti di Puglia: stamani presentazione a Bari

ADRIGREEN

23 Novembre 2021





TESTING SITE AND TRAINING

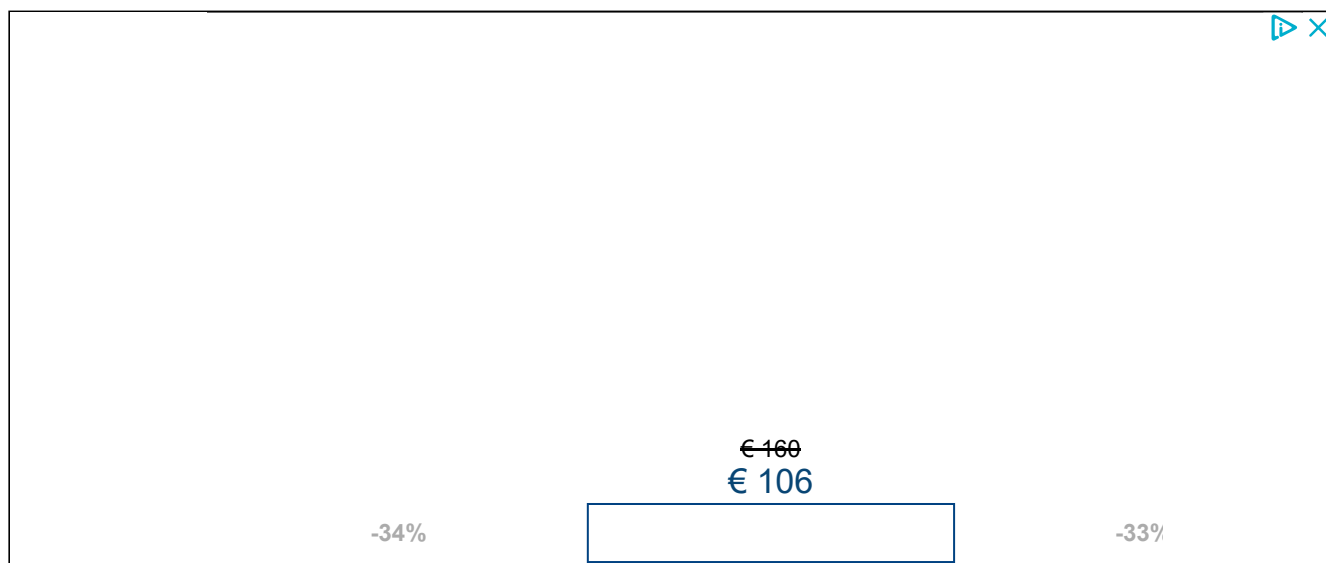
Verso la Gestione Strategica Integrata della Sostenibilità:
Informativa di carattere non finanziario, il caso AdP.

Business Center Aeroporto di Bari | martedì 23 novembre 2021

Di seguito il comunicato:

“Verso la Gestione Strategica Integrata della Sostenibilità: Informativa di carattere non finanziario, il caso AdP”, stamattina nel Business Center dell’aeroporto ‘Karol Wojtyla’ di Bari.

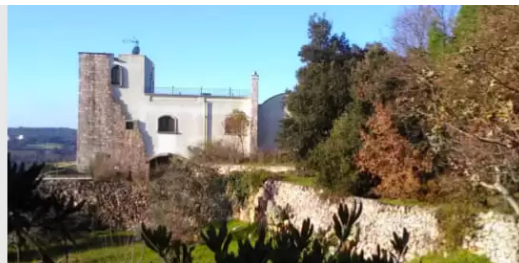
L’evento si colloca nell’ambito del progetto INTERREG Italia-Croazia ‘ADRIGREEN’. Nel corso della mattinata, dopo i saluti istituzionali affidati all’assessore alla Mobilità della Regione Puglia, Anita Maurodinoia e al vice Presidente di Aeroporti di Puglia, Antonio Maria Vasile, sarà illustrato lo studio ambientale realizzato dalle Università di Bari e Foggia.





VENDESI MASSERIA a MARTINA FRANCA

strada Vitosa zona F n. 26/b
trattativa riservata. contatti [3491357581](tel:3491357581)



• BARI

• FOGGIA

• PUGLIA

• UNIVERSITÀ

Articoli correlati



Vertice sul futuro del Teatro Petruzzelli

A ROMA SI SONO
INCONTRATI IL MINISTRO
DELLA CULTURA
FRANCESCHINI E IL
SINDACO DI BARI DECARO



**Corona virus: Italia,
154510 attualmente
positivi a test (+2996
in un giorno) con
133330 decessi (83) e
4654295 guariti
(6965). Totale di
4942135 casi (10047)**

**DATI DELLA PROTEZIONE
CIVILE: EFFETTUATI
689280 TAMPONI**

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

Do il mio
consenso
affinché

un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.

Invia commento



Centro prenotazioni traghetti

Ann. Ellade viaggi

Sesso orale in aereo, il richiamo da Lecce: la...

noinotizie.it

Il gesto dei vescovi polacchi

Ann. Istituto Polacco di Roma

Il posto più freddo della Puglia è tra Martina F

noinotizie.it

Recupero Dati in 2 Minuti

Ann. recoverit

La pizzeria di Martina Franca tra le migliori di...

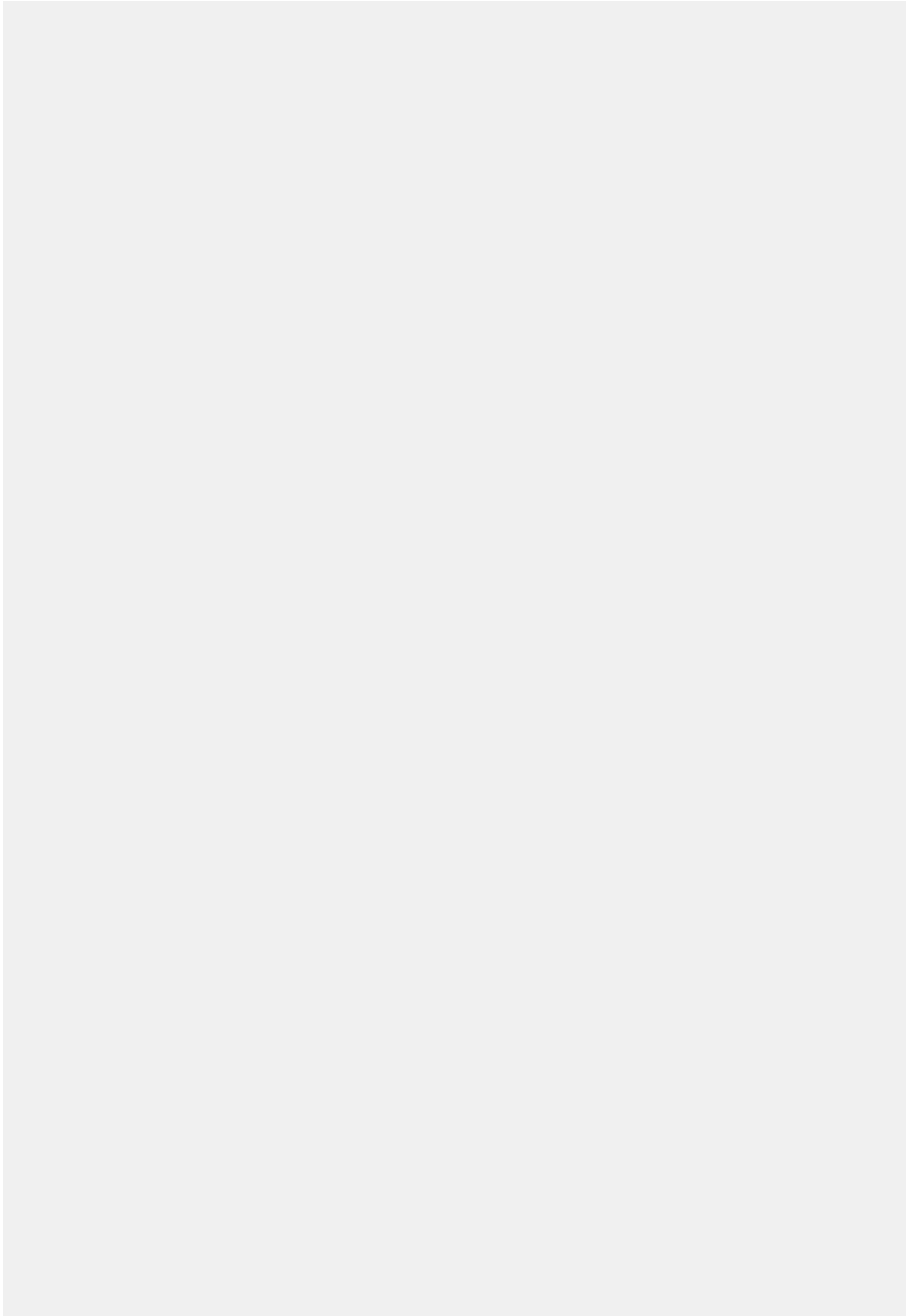
noinotizie.it

Il gavettone al capo di stato maggiore diventa...

noinotizie.it

Martina F Maria Gr Cucinotta

noinotizie.it



Questo sito prevede l'utilizzo di cookie. Continuando a navigare si considera accettato il loro utilizzo. [Accetta](#) [Ulteriori informazioni](#)

Noi Notizie quotidiano indipendente, registrazione 4/2018 del Tribunale di Taranto. Edito da Agostino Quero. Direttore Responsabile:
Agostino Quero

Per segnalazioni e comunicazioni: redazione@noinotizie.it. Per la pubblicità contattare: info@noinotizie.it. **Chi siamo** - **Contatti** -

Privacy Policy

ELEZIONI-REFERENDUM 20/21 settembre 2020 codice di autoregolamentazione

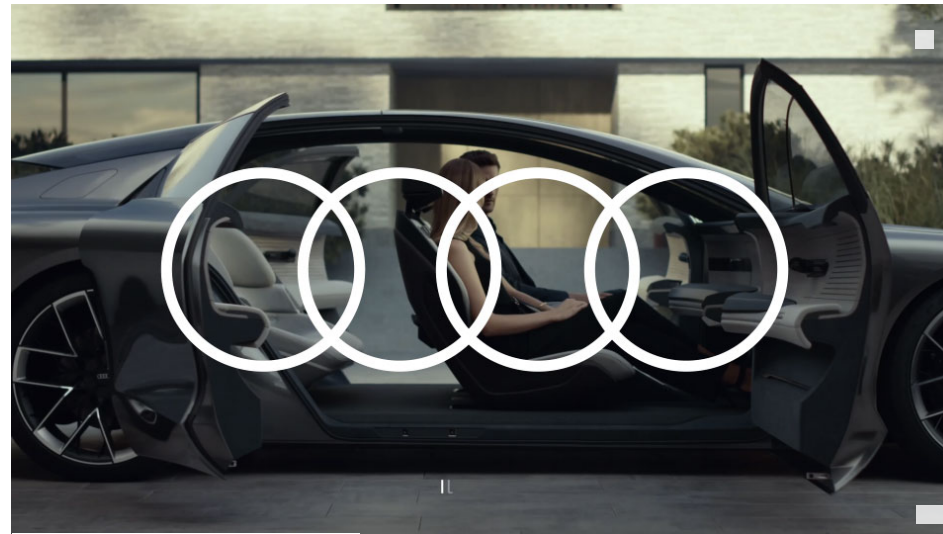
/
CRONACA

Stazione di Modugno e Aeroporti di Puglia: il trasporto è sempre più green

La nuova stazione Fal del comune barese sarà aperta il 10 dicembre. Intanto Adp chiude un accordo per consentire un trasporto sempre più sostenibile tra Italia e Croazia



PUBBLICITÀ



La nuova stazione interrata delle Fal (Ferrovie Appulo Lucane) di Modugno sarà attiva il 10 dicembre, al termine dei lavori lungo i due chilometri di linea che prevedono la riqualificazione

dell'area circostante con parcheggi, piste ciclabili, area giochi per bambini e per cani. Per queste ultime operazioni, però, bisognerà aspettare la fine di aprile. «Questo è il cantiere ferroviario più importante degli ultimi anni in Puglia. Finalmente ci siamo» hanno detto il presidente e il direttore generale delle Ferrovie Appulo Lucane, Rosario Almiento e Matteo Colamussi. Nell'ultima fase dei lavori prima dell'attivazione del binario interrato, dal 25 novembre al 9 dicembre sarà chiusa la linea ferroviaria tra Bari centrale e Grumo e la mobilità sarà garantita da un servizio automobilistico sostitutivo. «Il nostro impegno - ha detto Colamussi - è quello di assicurare che il 10 dicembre apriremo la stazione interrata e questo, oltre ad avere vantaggi trasportistici, raggiunge anche importanti obiettivi ambientali, con l'abbattimento dei livelli di CO2 e con la eliminazione di due passaggi a livello». L'area dove ora sorge la stazione diventerà «una vera e propria piazza sociale», ha detto l'assessora regionale ai Trasporti Anita Maurodinoia. «C'è una grande attenzione all'impatto ambientale, alla sostenibilità, all'accessibilità ed alla mobilità sostenibile. Il tutto con l'intento di riavvicinare i cittadini al mezzo pubblico». Per il sindaco di Modugno, Nicola Bonasia, «questa opera all'avanguardia di quasi 14 milioni di euro, un fiore all'occhiello della mobilità in Puglia, va a ricucire nel migliore dei modi zone della città prima separate dai binari e a dotare l'area circostante di servizi, quasi 8 mila mq, in ottica green».

IL PROGETTO «ADIGREEN» TRA ITALIA E CROAZIA A proposito di green, è stato presentato all'aeroporto Karol Wojtyła di Bari il progetto «Adigreen», finanziato dal programma di cooperazione territoriale europea Italia-Croazia 2014/2020 per favorire l'integrazione di porti e aeroporti italiani e croati, al fine di migliorare le tempistiche di viaggio dei passeggeri durante le stagioni estive e migliorare le performance ambientali dei sistemi adriatici marittimi e aerei, i cui standard risultano ancora sotto la media europea. Il progetto, del quale è partner Aeroporti di Puglia insieme con gli aeroporti di Pola (Capofila), Dubrovnik, Rimini, Pescara, le Autorità portuali di Dubrovnik, Pola e Ancona, e con l'università Politecnica delle Marche, intende migliorare le performance ambientali dei porti e degli aeroporti coinvolti attraverso azioni pilota e tramite la creazione di un network di partenariato capace di definire strategie, dare soluzioni e supportare il sistema di trasporto aereo-portuale per ridurre l'impatto ambientale, in termini di consumo di acqua ed energia, produzione/gestione dei rifiuti, emissioni sonore e favorendo il trasporto intermodale nonché l'esperienza di viaggio di passeggeri.

Il vicepresidente di Aeroporti di Puglia (Adp), Antonio Vasile, ha ricordato che «Adp, tra i pochi gestori aeroportuali che aderiscono al Global Compact dell'Onu, ha messo in campo una serie di attività, fra le quali la predisposizione di uno studio volto a valutare il quadro generale delle azioni da intraprendere per migliorare la sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione di strumenti analitici basati sul calcolo di indicatori di sostenibilità (LCA e /o Carbon Footprint); il

potenziamento del parco veicoli tecnici». «Nell'ambito delle attività di studio - ha proseguito - Aeroporti di Puglia ha realizzato uno studio relativo alla valutazione di impatto ambientale per la definizione di un percorso di transizione 'green' e la redazione del reporting di sostenibilità aziendale secondo gli standard GRI (Global Reporting Initiative), in coerenza le più moderne tecniche di redazione dell'Informativa di carattere non finanziario».

23 novembre 2021 | 16:02
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raccomandato da Taboola

Shiba Inu: dovresti investire in questa nuova cripto?

[ETORO](#)

Fusione magnetica, la nuova frontiera per la produzione di energia

[ENI](#)

Obesità: cosa fare se sport e dieta non bastano

[GRUPPO SAN DONATO](#)

Gli investitori sono a caccia del prossimo Bitcoin. Quali criptovalute stanno guadagnand...

[ETORO](#)

Denti storti? I dentisti non vogliono che tu sappia di questa offerta gratuita!

[DR SMILE](#)

IIoT abilitato per il 5G per la produzione agile. Scarica l'eBook

[DASSAULT SYSTEMES](#)

Questo gioco di strategia è il miglior allenamento per il tuo cervello. Nessun download.

[FORGE OF EMPIRES](#)

Più di 7 veicoli? Questo nuovo tracker GPS sta spopolando in Italia

[EXPERT MARKET](#)

Prestiti a pensionati: arriva la nuova convenzione INPS (fino al 2022)

[IBL BANCA](#)

Prezzi Luce a partire da 0,023€ kwh. Confrontali tutti qui!

[COMPARASEMPLICE.IT](#)

Occhiali progressivi freeform ora solo 98,04 euro invece di 468 euro

[OCCHIALI24.IT](#)

Questo è quanto dovrebbe costare un montascale nel 2021

[MONTASCALE | RICERCA ANNUNCI](#)

Wanda Nara: «Vi racconto come ho scoperto il tradimento di Mauro Icardi»

Brunetta: «Molto probabilmente a dicembre ci sarà una sorta di 'super green pass'»

Non è uno scherzo: il nuovo asciugacapelli Dyson è quasi regalato

[ASCIUGACAPELLI DYSON | RICERCA ANNUNCI](#)

Fabbricato in Svizzera: 24 ore e solo 1 lancetta. L'orologio "slow" ti aiuta a vivere nel momento
[SLOW](#)

Rome: liquidazione dei SUV 2020 invenduti
[AUTO](#) | [RICERCA ANNUNCI](#)

Rome: auto ibride invendute in vendita ad una frazione del loro prezzo originale
[AUTO IBRIDE](#) | [RICERCA ANNUNCI](#)

Londra e dintorni: una vacanza tra mercatini e cottage da fiaba
[VISIT BRITAIN](#)

Padel: come nasce e perché piace così tanto
[CUPRA](#)

ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT

IL BOLLETTINO

Covid: in Puglia altri 2 morti e 273 positivi, l'1,2% dei test

Sono 3910 positivi, 144 ricoverati in area non critica, 18 in intensiva

IL DELITTO A COPERTINO

Ex carabiniere ucciso, l'atto del gip copia incolla con errori ortografici Così il presunto killer torna libero

di *Claudio Tadicini*

Le motivazioni con cui il Tribunale del Riesame ha bocciato l'ordinanza del gip di Lecce Per l'omicidio di Silvano Nestola era stato arrestato Michele Aportone

IL CASO

Taranto, sventato un tentativo di rivolta nel carcere. E salgono a 44 i detenuti colpiti dal Covid

di *Cesare Bechis*

La denuncia è del Sappe: a un agente, dopo essere stato colpito, sono state sottratte le chiavi e aperte le celle. Alla fine i reclusi sono stati bloccati

VIOLENZA

Lanciò un petardo durante Andria-Bari: il tifoso finito in manette

di *Giuseppe Di Bisceglie*

L'esplosione è avvenuta domenica scorsa tra gli spalti dello stadio «Degli Ulivi». Solo per miracolo non ci sono stati feriti

IL RITRATTO

Miccoli, tra calcio e solidarietà: durante il Covid ha aiutato i poveri

di Claudio Tadicini

Con Francesco Moriero in prima linea in azioni di volontariato a sostegno dei più bisognosi e delle famiglie meno abbienti della città di Lecce

A BARI

Il sesso come terapia, Il ginecologo lascia l'albo: «È una caccia all'uomo»

di Angela Balenzano

Chiesta la cancellazione dall'Ordine. Spuntano altre segnalazioni

IL CASO IN PUGLIA

Foggia, pugno duro dell'Ordine: sospesi venti medici no vax

di Luca Pernice

Gli operatori sanitari si sono rifiutati di ricevere il vaccino. La decisione è stata resa nota dal presidente Luigi De Paolis: «Atto previsto dalla legge»

LA REGIONE LANCIAMUE CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE

Violenza sulle donne: 2.349 casi in Puglia nel 2020, aumento del 14%

di Cinzia Semeraro

Tra gli autori delle aggressioni ci sono e il partner e l'ex partner

